Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Sabato 19 novembre** — **Numero 270**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in testa** al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 ottobre 1904, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 350,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per i lavori straordinari e a cottimo dell'Amministrazione postale e telegrafica.*

SIRE!

Da alcuni anni l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi si dibatte tra difficoltà non lievi, sorte principalmente dal contrasto fra le progressive esigenze dei suoi servizi e la necessità di limitare l'onere che queste importano all'erario, e dalla deficienza dei suoi ordinamenti di contabilità.

A siffatte difficoltà la stessa Amministrazione ha opposto finora un rimedio facile (escluso fortunatamente dalle recenti deliberazioni concordi del Governo e del Parlamento), attingendo senza limiti i mezzi necessari ai fondi dei risparmi o alla Cassa dei vaglia, e regolando annualmente, in sede di consuntivo, le prelevazioni così operate.

Ma troncata, con decreto Reale dell'8 luglio 1904, promosso dai due Ministri delle Poste e del Tesoro, ogni possibilità di ricorso a quella Cassa, e istituiti i riscontri idonei ad assicurare la regolare gestione dell'azienda postale e telegrafica, si è resa inevitabile la sincera previsione del fabbisogno effettivo dell'Amministrazione.

Un tale studio ha resa manifesta la insufficienza del fondo stanziato per i lavori straordinari e a cottimo, determinata così dal troppo ristretto assegno fissato dall'Amministrazione collo stato di previsione, come dai ritardati effetti del nuovo ruolo organico del personale postale e telegrafico.

A questa insufficienza, come ad altre rivelatesi in vari capitoli del bilancio in questione, il Governo della Maestà Vostra ha già risoluto di provvedere con atto legislativo, che sarà presentato alla riapertura del Parlamento, dopo aver ricercato nell'Amministrazione delle Poste tutte le possibili economie che non perturbino l'applicazione del nuovo organico.

Ma intanto, essendosi reso urgente fornire di immediato supplemento la dotazione del capitolo per i lavori straordinari o a cottimo, la quale è prossima a esaurirsi, il Consiglio dei Ministri ha ravvisato la necessità di far fronte ai bisogni più pressanti del servizio, procedendo a una prelevazione di L. 350,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, salvo a chiedere, con l'annunciato disegno di legge, la reintegrazione della somma indicata al fondo stesso, dal quale viene temporaneamente distolta.

In adempimento a tale deliberazione, il riferente si pregia di sottoporre all'Augusta approvazione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto:

Il Numero 595 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 176,218.78, rimane disponibile la somma di L. 823,781.22;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 116 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, è autorizzata una 11ª prelevazione nella somma di lire trecentocinquantamila (L. 350,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 5: « Compensi per lavoro straordinario ed a cottimo », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto. *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Lecce relativo allo scioglimento dell' Amministrazione della Congregazione di Carità di Nardò;

Veduti gli atti, e segnatamente le relazioni d'inchiesta, ed il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui s'intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Nardò è sciolta, e la temporanea gestione è affidata ad un Commissario da nominarsi dal Prefetto della Provincia.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 31 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 ottobre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Melilli (Siracusa).*

SIRE!

Una inchiesta testè fatta eseguire dalla Prefettura ha accertato molte irregolarità nell'amministrazione comunale di Melilli.

L'ufficio municipale è in completo disordine, gli uffici della conciliazione mal collocati, il servizio di verifica di cassa abbandonato dopo il 1° gennaio 1903, l'illuminazione pubblica e la nettezza urbana trascurate, la fornitura dei medicinali ai poveri affidata ad un farmacista parente dell'assessore funzionante da sindaco e di un consigliere, con una spesa assai superiore a quella che il comune sosteneva quando fornitore era un altro farmacista; l'erogazione dei sussidi ai poveri fatta dal sindaco e talvolta da una guardia municipale senza autorizzazione; il servizio medico insufficiente.

Oltre a ciò molte liti sono pendenti e fra queste la più importante contro l'appaltatore della conduttura dell'acqua potabile, per cui il comune fu già condannato al pagamento di L. 300 mila circa e che ora pende in Cassazione, mentre i lavori sono sospesi e gli amministratori non si curano di far pratiche per un'equa transazione che potrebbe salvare il comune stesso dalla rovina.

Intanto il sindaco ed otto consiglieri del partito al potere, compresi gli assessori, si sono dimessi, e dei consiglieri dell'opposizione, che costituivano la maggioranza, tre sono da tempo dimissionari e degli altri otto, sette non intervengono nè intendono intervenire più alle sedute, ed uno è pure dimissionario.

In tale stato di cose, si sono acuite le ire dei partiti e l'ordine pubblico è minacciato, onde non trovando opportuno nella presente agitazione far luogo alle elezioni suppletive, si rende assolutamente necessario lo scioglimento del Consiglio comunale di Melilli, affinchè il corpo elettorale possa scegliere una rappresentanza attiva ed energica che sappia risolvere le gravi questioni che tanto interessano il comune.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Melilli, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Gaetano Judica è nominato Commissario straordinario per l' Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1904

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Con R. decreto 31 ottobre 1904 è stato nominato R. Commissario per il Comune di Melilli il signor cav. Antonino Calabrò, in sostituzione del signor cav. Gaetano Judica, che non ha potuto assumere l'ufficio.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Commissariato dell'emigrazione

Con R. decreto 20 ottobre 1904, sono accettate le dimissioni del cav. Cesare Cazzulini, capitano di porto, dall'incarico di Commissario dell'emigrazione, a datare dal 1° novembre 1904.

AVVISO

Con riferimento agli avvisi pubblicati sui Bollettini, n. 35, del 27 agosto; 37, del 10 settembre e 40, del 1° ottobre del corrente anno, si rende noto:

1° che a datare da sabato 22 corrente va in vigore il seguente orario per la ferrovia Massaua-Ghinda:

ANDATA

STAZIONI		ORE
Abd-el-Kader	p.	13 —
Otumlo	a.	13 12
	p.	13 17
Adagaberai		13 25
TAULUD	a.	13 29
	p.	14 —
Adagaberai		14 04
Otumlo	a.	14 12
	p.	14 15
Moncullo	a.	14 25
	p.	14 27
Amassat		14 39
Dogali	a.	14 53
	p.	14 55
Mai Atal	a.	15 22
	p.	15 35
Damas	a.	16 40
	p.	16 45
Baresa	a.	17 15
	p.	17 25
Ghinda	a.	18 —

RITORNO

STAZIONI		ORE
GHINDA	p.	5 45
Baresa	a.	6 07
	p.	6 12
Damas	a.	6 32
	p.	6 42
Mai Atal	a.	7 12
	p.	7 25
Dogali	a.	7 51
	p.	7 53
Amassat		8 05
Moncullo	a.	8 17
	p.	8 22
Otumlo	a.	8 31
	p.	8 34
Adagaberai		8 41
TAULUD	a.	8 45
	p.	9 —
Adagaberai		9 04
Otumlo	a.	9 11
	p.	9 15
Abd-el-Kader	a.	9 27

2° che quando per la posta d'Italia che arriva a Massaua dalla via di Aden non sia possibile approfittare del treno ordinario che dovrà invariabilmente partire all'ora stabilita dell'orario, sarà effettuato il mattino successivo alle ore 5 un treno speciale da Taulud, il quale osserverà l'orario che sarà fissato dall'ispettore della ferrovia: quel treno non farà servizio viaggiatori, ma potrà essere utilizzato per trasporto merci, quando ve ne siano giacenti;

3° che da sabato 22 corrente l'orario della corriera Ghinda-Asmara sarà il seguente:

Partenza da Ghinda (tappa) ore 22
Arrivo ad Asmara (posta) ore 6
Partenza da Asmara (posta) ore 22
Arrivo a Ghinda (tappa) ore 4,30

Continuerà ad essere effettuato il servizio di diligenza in corrispondenza con gli arrivi e colle partenze dei treni ordinari tra la stazione e la tappa di Ghinda e viceversa.

4° che a datare dal 1° novembre il prezzo dei biglietti di terza classe nelle tratte tra Moncullo e Ghinda sarà modificato come appresso: Moncullo-Dogali 0.25; Dogali-Mai Atal 0.35; Mai Atal-Damas 0.50; Damas-Baresa 0.55; Baresa-Ghinda 0.35.

Resteranno invariati i prezzi delle tratte Taulud e Moncullo e perciò il biglietto di terza classe per l'intero percorso Taulud-Ghinda o viceversa verrà ad essere ridotto a L. 2 50;

5° che a datare dal 1° novembre verrà istituito un biglietto di andata e ritorno tra Taulud e Ghinda e viceversa, con validità di giorni tre, decorrenti da quello del rilascio, ai seguenti prezzi:

1ª classe L. 20 — 2ª classe L. 13 — 3ª classe L. 3.50.

Il biglietto d'andata e ritorno è assolutamente personale;

6° che a datare dal 1° novembre i personali della Società di navigazione generale italiana saranno ammessi a viaggiare alla tariffa stabilita per i funzionari dello Stato quando siano muniti di dichiarazione dell'agente della Società in Massaua, dalla quale risulti della loro qualità;

7° che a datare dal 1° novembre la stazione di Baresa sarà abilitata al servizio delle merci.

Asmara, 20 ottobre 1904.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con RR. decreti del 18 agosto e 22 settembre 1904, sono promossi, a datare del 1° luglio corrente anno, i seguenti capi ufficio da L. 3300 a L. 3600:

Vaglio Giovanni — Carlevaris Francesco — Colombani Arturo — Scotti Michele — Monticelli Carlo — Montanaro Ignazio — Ciarpella Luigi — Bado Pietro — Rizza Carmelo.

Da L. 3000 a L. 3300:

Beretta Flaminio — Marchini cav. Isidoro — Martini Lorenzo — Barbier Guelfo — Lazzaroni Gabriele — Novi Francesco — Conso Giuseppe Natale — Manzi Francesco — Scoma Michele — Quartini Giovanni — Pardini Giuseppe — Casalis Giovanni — Landi Pietro — Bertarelli Giuseppe — Gobbi Giuseppe — Barzacchi Torquato — Martinelli Augusto — Barone Edoardo — Bonora Oronte — Fontana Achille — Roggero Candido — Camis de Fonseca Dario Moisè — Sacchi Pietro — Di Sallo Michele — Morvaldi cav. Francesco — Martoglio Giuseppe — Fegino Francesco — Frignani Filippo — Buzzi Vittorio — Avrese Nicolò — Dalmasso Luigi — Pallanza Annibale — Manassero Carlo — Scarano Michele.

Da L. 2700 a L. 3000:

Salati Giuseppe — Di Benedetto Enrico — Giacotti Giacomo — Bertè Francesco — Veronese Carlo — Maestri Giuseppe — Torchioni Giovanni — Cattaneo Gaetano — Torcigliani Raffaello — Cunaccia Francesco — Ghersi Filippo — Petrolini Guerrino — Mancini Francesco — Cossu Francesco — Quargnenti Paolo — Crola Giovanni — Billi Vincenzo — Setti Settimio — Rolli Giovanni — Carli Giov. Battista — Campagnoli Annibale — Benvenuto Corrado — Francese Giuseppe, Telmon Emanuele Augusto — Corrias cav. Giuseppe — Namias Umberto — Pisani Michele — Irianni Basilio Giacomo — Schiavo Paolo — Sirletti Alfredo — Bevilacqua Giuseppe — Renaudo Bartolomeo — Forcellato Pietro — La Pera Albino — Goti Guglielmo — Friggeri Ferruccio — Bruno Olivio — Moscato Francesco — Pandolfini Giuseppe — Spinoso Gaetano — Sampognaro Salvatore — Magnelli Giuseppe — Montefiori Adolfo — Retrosi Giuseppe — Balatà Antonio — Zani Luigi — Padovani Stefano — Bramardi Giovanni Matteo — Riveri Luigi — Mazzolini Achille — Della Seta Mosè Vitale — Aurili Quintilio — Franco Nicolino — Bosca Igino — Perotti Geremia — Franchini Agostino — Pilotti Ettore — Rasi Pericle — Berio Enrico — Zanotti Alessandro — Piazza Domenico — Moretti Carlo — Martini Alessandro — Fanzago Angiolo — Tito Luigi — Turra Luigi — Gambino Lodovico — Calzetti Luigi — Pierozzi Giov. Battista — Bucciantini Oreste — Tori Alfredo — Rapagnetta Vincenzo — Casiglio Raffaele — Buscarini Achille — Silvestrini Lorenzo — Zucca Giuseppe — Maci Antonino — Palamidessi cav. Emilio — Mazzi Augusto — Focaccia Antimo — De Santis Luigi — Rossi Anacleto Giuseppe — Brunetti Cesare — Gatti Giuseppe — Cerchiai Italiano — Di Benedetto Raffaele.

Ad ufficiale di 1ª classe da L. 2400 a L. 2700 i seguenti:

Mambretti Enrico — Pallastri Ercole — Branca Battista — Pucci Pietro — Rossi Giuseppe di Federico — Dogliani Giuseppe — Ferrante Paolo — Fontana Giovanni Giuseppe — Valeriani Arturo — Gay Ernesto — Comelli Gaetano — Sacco Giuseppe — Vintani Umberto — Vietti Giuseppe — Coiro Carmine — Masoni Vittorio — Ghersi Francesco — Palmero Francesco — Solari Vincenzo — Carlini Giuseppe — Grossi Luigi — Albanesi Abele — Lodi Gualtiero — Scaliti Carlo — Sartori Alberto — Chiavinato Cesare — Bonanni Benedetto — Stanscik Pietro — Beylis Giovanni.

Prati Virgilio — Ciniselli Gaspare — Peyrano Giuseppe — Capasso Federico — Setti Arturo — Palcani Alfredo — Morandi Felice — Da Pozzo Luigi — Torino Eugenio — Achenza Luca — Giacoboni Carlo — Cacciavillani Adolfo Maria — Orlando Enrico — Giordano Francesco Arnaldo — Arnier Carlo — Paparoni Guido — Tornitori Ettore — Angela Epaminonda — De Marco Gaetano — De Nicolai Lorenzo — Dragone Leonardo — Zavataro Pietro — Filidei Rodolfo — Nesi Filippo — Castellani Angelo — De Maria Garibaldo — Ferrucci Decio — De Paoli Camillo — Pianforini Ernesto — Baruffardi Fortunato — Righi Nestore — Bergamo Enrico — Savorelli Giuseppe — Martino Gaetano — Castagna Antonio — Romano Pier Antonio — Fisher Leonardo — Mori Benedetto — Maniscalco Giovanni — Leto Disma — Cresci Pietro — Cusmano Francesco — Magnifico Michele — Bartoli Celso — Mazzoni Gualtiero — Lamberti Luigi — Bartolotti Augusto — Nocera Francesco — Mola Giuseppe — Lacchini Augusto — Pittari Gaetano — Scotto Francesco — Giuliani Alfonso — Trudi Giovanni — Palma Salvatore — Marcenaro Pietro — D'Aponte Gaetano — Josti Giovanni — Torani Giuseppe — Tarantino Raffaele — Cecchini Vittorio — Mastrojanni Luigi — Baratti Eugenio — Quarra Alfredo — Sianesi Luigi — Ajello Enrico — Antinori Luigi — Brancati Ferdinando — Da Rin Vittorio — Gatta Gustavo — Tripaldelli Raffaele — Viale Vincenzo — Bavicchi Amedeo — Arrigoni Francesco — Argentini Clemente — Cornelli Luigi — Caccone Carlo — Oppo Eugenio — Bellini Giuseppe — De Gregorio Francesco — Paderni Giovanni — Corà Aleardo — De Vitis Nicola — Mattei Benedetto — Benzi Alfredo — Martini Arturo — Monachesi Alessandro — Solia Luigi — Weiss Beniamino — Battisti Francesco — Martinoli Giuseppe — Giansanti Eugenio.

La Valle Luigi — Ippolito Giuseppe — Molinos-Broggi Ferdinando — Franceschinis Vittorio — Fiorini Francesco — Baldetti Giov. Battista — Pinna Osvaldo — Gentiluomo Giuseppe — Foà Enrico — Ingravalle Gennaro — Maselli Scipione — Ingravalle Pietro — Barocco Ettore — Scoffone Enrico — Bedarida Achille — Perna Raffaele — Tiraboschi Cesare — Anelli Antonio — De Maria Vincenzo — Fugazza Achille — Federici Federico — Fantoli Vittorio — Aversa Giovanni.

Ad ufficiali di 2ª classe da L. 2100 a L. 2400:

Carminati Tommaso — Folliero Vincenzo — Belleso Attilio — Panusa Demetrio — Lombardini Girolamo — Capozza Giuseppe — Castellan Obresto — Anselmi Vittorio — Donati Elfego — Vangeli Gregorio — Rebora Giovanni — Zonghi Alessandro — Romano Agostino — Cappello Antonio — Donati Eraclite — Montecchi Umberto — Elisei Ugo — Maggi Luigi — Minissi Nicola — Fracchia Carlo — Mascarelli Arnolfo — De Crecchio Florindo — La Valle Bartolomeo — Agnesina Giuseppe — Leonelli Enrico — Seccia Enrico — Severini Eugenio — Avallone Pasquale — Donati Tito — Pantaleo Francesco — Serafini-Fracassini Alberto — Branca Pompeo — Grondona Girolamo — Feliciani Attilio — Paganini Francesco — Saggese Andrea — Ramella Giuseppe Francesco — Pisani Luigi — Mosconi Gaetano — Loprete Luigi — Brancadoro Gaetano — Reda Giuseppe — Lapierre Ferdinando — Rodolfi Alfonso — Armand Ernest — De Santis

Nicola — Pagliari Attilio — Viola Umberto — Basini Giuseppe — Grillo Luigi — Ghiandoni Agostino — Brunelli Costanzo — Taglienti Luigi — Solari Angelo — Quarra Paolo di Antonio — De Vuono Filippo — Croce Edoardo — Chiesa Dialma — Doria Giovanni — Rizzi Vittorio — Pinelli Angelo — Rolli Melchiorre — De Mori Stefano — Romani Primo — Ragusa Salvatore — Ortolani Gaetano — Naselli Vincenzo — De Rose Raffaele — Sutto Raffaele.

Mundici Luigi — Diodallevi Antonio — Cordone Francesco — Gisonna Guglielmo — Vallini Fortunato — Soave Girolamo — Ronzoni Giovanni — Scattolini Felice — Fontana Gualtiero — Stanziani Enrico — Rospinosi Alfredo — Tusa Giuseppe — La Via Antonino — Toraldo Antonino — De Meo Luigi — La Farina Cesare — Bandini Agenore — Scaglione Giuseppe — Rovatti Giovanni — Gherardini Vincenzo — Ferrarini Giovanni — Ciniselli Umberto — Guelfi Conte Guelfo — Saraceni Ottorino — Bacherini Ugo — Rovida Adolfo — Collarile Francesco — Nicolosi Edoardo — Gagnoni Bartolomeo — Gaggioli Giacomo — Pesavento Domenico — Bindelli Vittorio — Rametta Luigi — Messana Diego — Leone Domenico — Guerra Davide — Zannoni-Montanari Cesare — Caccioni Alfredo — Albanese Federico — Tintori Giuseppe — Guadalupi Aniello — Presti Salvatore — Tommasi Ugolino — Cepollaro Emilio — Paggi Luigi — Musci Pasquale — Vizzani Andrea — Canavesi Italo — Fallagrassa Umberto — Ferrero Emilio — Bracco Tommaso — Frollo Silvio — Binarelli Giunio — Monti Pietro — Maritati Enrico — Carbone Giov. Battista — Paci Girolamo — Casartelli Ettore — Giannini Ernesto — Martinelli Alberto — Cacianti Francesco — D'Amelio Luigi — Cavazzuti Vittorio — Landiucci Vincenzo — Primavera Giulio — Balmas Domenico — Noia Raffaele — Sintini Angelo — Morin Adolfo — Quattrini Giacomo — Bertelli Emanuele — Passeggeri cav Achille — Kern Luigi — Canonero Felice — Stipa Paolo — Trinchero Paolo — Lupetti Benedetto — Scalese Emilio — Gazzola Ferruccio — Cesali Francesco — Liziuli Arnaldo — Morelli Melchiorre — Riccioni Adolfo — Baudino Giovanni — Romerio Guglielmo — Zoller Matteo — Malagamba Cristoforo — Severino Carlo — Pandolfi Carlo — Mineo Giovanni — Ramassotto Antonio — Cararia Libero.

Gigante Mariano — Nigro Gaetano — Santoro Giuseppe — Durando Annibale — Rossi Alberto — Buonanni Giuseppe — Girometti Tommaso — Tamburrino Giuseppe — Pau Luigi — Carbone Filippo — De Benedetti Augusto — Matteuzzi Angelo — Giuliani Eugenio — Donati Giuseppe — Burbi Simone — Gasparini Francesco — Munari Tommaso — Maggiotto Francesco — Cataldi Francesco — Orsi Giovanni — Fornarelli Vito — Fergola Eduardo — Patuelli Marco — Cavallo Cesare — Crollalanza Enrico — Faveto Luigi — Peretti Giovanni — Scarbanti Oreste — Corrado Maurizio — Bassi Ferdinando — Conti Antonio — Bonfiglio Gaetano — Minardi Domenico — Zamboni Aristide — Anastasio Francesco — Gualandi Remo — Carasso Filippo — Sermasi Narciso — Bellino Andrea — Brani Giuseppe — Mulazzani Pietro — Prato Goffredo — Piu Francesco — Caroli Michele — Piergiovanni Giulio — Negri Giovanni — Vignaroli Cesare — Savolino Ludovico — Urso Riccardo — De Prai Vittorio — Pettini Enrico — Lonardi Umberto — Martinelli cav. Clodoveo — Cambi Alberto — Caressa Giuseppe di Gaetano — Mirabella Giovanni — Galliani Giovanni Domenico — Bacherini Ernesto — Sellitti Luigi — Parini Camillo — Perrucci Ernesto — Musarra Giuseppe — Viviani Ranieri — Menegoni Antonio — Barozzi Attilio — Lanaro Giuseppe — De Toni Giuseppe — Repossi Domenico — Tioli Almerigo — Ansaloni Pietro — Sabbatini Francesco — Lanucara Pietro — Andreotti Alessandro — Oddone Antonio — Giusta Francesco — Osti Antonio — Del Mese Flavio — Bondi Francesco — Flammia Giuseppe — Rango D'Aragona Salvatore — Rossi Dante — Scappini Luigi — Bancale Vincenzo — Savorelli Antonio.

Ad ufficiali di 3ª classe da L. 1800 a L. 2100:

Berolo Pietro — Calzelunghe Alessandro — Centurelli Federico — Valerio Pasquale — Pompucci Virgilio — Cristiani Alessandro — Muratore Francesco — Boffito Carlo — Del Vecchio Michele — Jalbert Luigi — Barreca Antonino — Augugliaro Mario — Gambedotti Artabano — Pallotta Aurelio — Cancedda Giuseppe — Perisi Armando — Monziani Giuseppe — Tiezzi Luigi — Facen Giuseppe — De Stavola Ferdinando — Mastrangelo Tommaso — Pedrazzani Giacinto — Toraldo Francesco — Contarini Vittorino — Cuomo Giuseppe — Pitteri Domenico — Cussini Giulio — Balbi Nicola — Arzani Celso — Pampilonio Gaetano — Bruschi Pietro — Azzaro Gaspare — Bellini Felice — Lazzari Lodovico — Scaetta Cesare — Deyson Leonida — Caviglia Emanuele — Antodicola Giuseppe — Parrini Raffaello — Fronti Giuseppe — Vaselli Adamo — Lombardo Domenico — Barbiroli Cleto — De Martino Giovanni — Ferrari Urbano — Bresciani Nemesio — Del Corno Giovanni — Mennillo Francesco — Gelli Ciro — Piombo Giuseppe — Pellegrini Vittorio Emanuele — Perazzone Bernardo — Molineri Luigi — Sinopoli Giuseppe — Menozzi Giulio — Severo Guglielmo — Mosca Anacleto — Preisig Giuseppe — Conte Camillo — Col Antonio — Bresciani Angelo — Ghisi Giuseppe — Arvedi Giov. Battista — Pedrazzini Umberto — Alessi Ugolino — Guido Amedeo — Guadagni Vincenzo — Erra Stefano — Barbarulo Ferdinando — Castellani Alfeo — Biotto Vincenzo — Falconi Salvatore — Di Lauro Francesco — Galazzetti Antonio — Girandi Giorgio — Grima Luigi — Berarducci Giuseppe — Testoni Giuseppe — Aggeri Giovanni — Cortese Felice — De Pace Luigi — Orlandi Giulio — Ali Alfredo — Bellucci Domenico — Greco Vincenzo — Costantini Francesco — Maiorino Giovanni — Gadda Antonio — Merlo Mario — Novarra Giacomo — Cazzola Antenore — De Luca Giuseppe — Bresciani Pio — Gaeta Matteo — Artom Achille — Piccoli Arturo — Gustinelli Gaetano — Marvaso Antonio — De Cesare Francesco — Natella Alberto.

Paolini Antonio — Bruno de Curtis Giuseppe — Giannini Giovanni — Corradini Francesco — Tarsetti Giulio — D'Aurelio Giustino — Novello Giovanni — Badessi Giovanni — Campagna Giuseppe — Baccioni Francesco — Ugolini Egizio — Cattarin Umberto — Menegazzi Paolo — Bruni Luigi — Poggiali Iginio — Saggini Scipione — Trabollasi Giuseppe — Paone Antonio — Ansaloni Rodolfo — Mollica Giovanni — Luisi Carlo — Bottini Pietro — Dal Corso Giovanni — Falletti Giuseppe — Mistretta Giuseppe — Capello Ferdinando — Farneti Nicola — Nuvoloni Giulio — Graziosi Antonio — Chiarini Giovanni — Borgogno Luigi — Turi Geremia — Sartori Enrico — Bianchi Giovanni — Alusio Tommaso — Guerra-Olivieri Amato — Bartolucci Pietro — Olivo Luigi — Allegri Giuseppe — Rodella Luigi — Ercolani Giorgio — Nicoletti Pasquale — Calefati Gaetano — Di Flora Vincenzo — Contuzzi Pasquale — Massaro Giuseppe — Del Colombo Giuseppe — Santoro Michele — Raffaelli Fedele — Bianco Giacomo — Cerri Emilio — Nerici Pietro — D'Ambrosio Antonio — Greppi Luigi — Gavirati Giulio — Favilli Antonio — Fratoddi Orazio — Scatena Antonio — Cento Giovanni — Spirito Alessandro — Cutrera Giuseppe — Pelizza Goffredo — Borrelli Michele — Domestici Carlo — Dalla Verde Guido — Lanternari Aristide — Andreani Antonio — Pecori Alfonso — Trivelli Aroldo — Nicolardi Giovanni — Valeri-Bucciatti Antonio — Perrucci Francesco Paolo — Bussa Luigi — Trincucci Michele — Sciuti Eugenio — Lugli Alberto — Alimenti Enrico — Ferri Ernesto — Apicella Giuseppe — Landini Giuseppe — Callari Gaetano — Landini Luigi — Pavesio Barto-

lomeo Giulio — Gambelli Engenio — Lagna-Fietta Giovan Battista — Fanti Nicola — Fossati Dionigi — Grati Giovanni — Delpino Enrico — Greco Giuseppe — Marenco Annibale — Martini Michele Giovanni.

Moreno Giovanni Battista — Lena Aldo — Bensa Luigi — Bertolazzi Luigi — Sforzi Carlo — Donati Saturnino — Repetti Romeo — Levis Umberto — Canali Ulisse — Nembro Guglielmo — Frigerio Massimiliano — Cortella Ferruccio — Tosi Giacomo — Alberzoni Paolo — Vanzina Giulio — Dezzani Giovanni — Rusitano Giuseppe — Falconi Cesare — Abba Pietro — Salvietti Roberto — Frega Francesco — Malagoli Giuseppe — Bonzani Pietro — Zunini Francesco — Pavotti Raniero — Bongiovanni Giovanni — Lazzarini Arturo — Talè Gaetano — Casazza Antonino — Manfredi Augusto — Sibelli Albino — Parascosso Emanuele Ettore — Fiore Arturo — Ravaglia Luigi — Battaglia Ignazio — Centamori Adolfo — Fessia Andrea — Leonesi Candido Aristide — Falangola Alise — Corso Giuseppe — Gatti Roberto — Bozzi Umberto — Viaro Arturo — Gaggi Paride — Ricci Benedetto — Mas Ernesto — Gnazzo Luigi — Ambrogi Ilario — Zennaro Giuseppe — Mosca Enrico — Vagnozzi Guglielmo — Basso Francesco — Contreras Gustavo — Legnazzi Alessandro — Peyrassi Enea — Colzi Adolfo — Carasso Cristoforo — Poggetti Guido — Predieri Giuseppe — Accatino Edoardo — Peretti Candido — Lombardo Felice — Vallega Giuseppe — Ferreri Giorgio Luigi — Zolese Amilcare — Chiesa Vincenzo — Paltrinieri Paolo — De Marchi Francesco — Quattrocolo Luciano — Vigliardi Giusto — Paita Michele — Guido Carlo — Mariscotti Giacomo — Mazucco Ernesto — Amidei Amedeo — Fea Ernesto — Vico Giovanni Maria — Todisco Angelo — Giordana Clemente — Montaldi Carlo — Properzi Domenico — Dupont Pietro — Mochetti Giulio Cesare — Benigni Augusto — Montenovesi Temistocle — Gregori Luigi — Borghesi Lorenzo — Grisetti Pietro — Micheli Luigi — Gradari Tito — Quarto cav. Guglielmo — Filippi Angelo — Biggi Adriano — Ranghi Ginseppe — Mirri Ercole — Tabacchi Ernesto — Fornari Alfonso — Mona Augusto — Canini Attilio — Molajoni Adriano — Santarlasci Giuseppe — Ciaci Raniero — De Baggio Angelo — Cesarini Faustino — Zarlatti Raffaele — Bacchi Alessandro — Micheli Temistocle.

Ufficiali di 4ª classe da L. 1500 a L. 1800:

Dario Luigi — Taurelli Salimbeni Giovanni — Paperozzi Tito — Tallone Luigi — Gallo Emilio — Saracista Vito Francesco — Darley Alfredo — Castaldi Dante — Poggio Urbano Lincoln — Sava Vitale — Pozza Dante — Di Pontoglio Dialma — Garavelli Giuseppe — Perelli Domenico Guido — Lelli Luigi — Pegorini Aurelio — Bianchi Ciro — Nanfara Vincenzo — Adami Angelo — Galliano Augusto — Tonelli Riccardo — Barberis Ernesto — Geroldi Vincenzo — Di Girolamo Armando — Benanti Antonio — Travaglia Goffredo — Maragliano Tito — Bistolfi Romeo — Forasassi Carlo — Cordella Emilio — Gioni Giuseppe — Fiorese Rocco Vincenzo — Vierno Giuseppe — Romanelli Giuseppe — Vimercati Federico — Cutrona Arturo — Aurilli Augusto — Passalaqua Giovanni — Galliano Ettore — Ferrari Vincenzo — Giordano Giovanni — Ortolani Domenico — Vaccaro Michele — Bernardo Francesco — Gonella Giovanni — Chierici Aldo — Ricagno Luigi — Lombardi Corradino — Soldatini Emidio — Tognetti Arturo — Cortesi Alessandro — De Bernart Armando — Marsili Dante — Biscontini Amos — Giuffreda Tommaso — Monti Antonio — La Loggia Marco — Fina Domenico — Laserpe Giuseppe — Paparella Argeo — Petit Cesare — Marconi Antonio — Vespignani Arturo — Gulinelli Eugenio — Bertuzzi Canuto — Scalvi Giuseppe — Podestà Ciro — Bricchi Guido — Rossi Ignazio — Pronzato Giov. Battista — Facciolli Pasquale — Tornielli Battista — Procenzano Paolo — Grattarola Lorenzo Giuseppe — Maggiordomo Giuseppe — Giuliani Umberto — Triossi Crescenzo — Danesi Enrico — Pedrini Melchiade — De Norcen Mario — Paoloni Romano — Antonini Vincenzo — Cenciarini Enrico — Merolli Emilio — Di Donato Giuseppe — Pacca Duilio — Monti Ernesto — Moncada Filippo — Lugli Alessandro — Fumero Carlo — Piccinni Domenico — Ghezzi Pio — Boverio dott. Vittore — Riccini Margarucci Italo — Bonanni Amilcare — Cappabianca Domenico — Poiani Aristotile — Maggiorelli Eugenio — Saini Giuseppe — Gobbi Masini Oreste.

Marchesi Giuseppe — Di Ciaula Giuseppe — Busso Salvatore — Ivaldi Enrico — Crolla Carlo — Gabrielli Carlo — Mignucci Aristodemo — Berardelli Virgilio — Anganuzzi Giuseppe — Follo Emanuele — Magrini Elargete — Sega Luigi — Torre Giovanni — Berlingieri Giovanni — Bianchini Stefano — Grazioli Attilio — Di Leva Vito — Biagiotti Armando — Beer Amedeo — Padovani Galileo — Toscano Michele — Fantini Giuseppe — Colombini Luigi — Bassi Ernesto — Marcone Enrico — Laurenzi Raoul — Marinese Ignazio — Pecorella Giuseppe — Faraglia Mario — Caccia Attilio — Orcesi Alessandro — Iacovacci Ernesto — Altamura Attilio — Mottareale Pasquale — Zuccotti Angelo — Bertozzi Ernesto — Pizzati Giorgio — Cosimini Gaetano — Minervini Eugenio — Cislaghi Publio — Monti Giuseppe — Tebaldini Achille — Porta Ubaldo — Carapelle Alberto — Zannoni Augusto — Bonadonna Antonino — Maisetti Siro — Casinelli Evaristo — Petraglia Vittorio — Monaco Angelo — Ferrari Giovanni — Rizzi Filippo — Rossi Nestore — Malfitano Alfredo — Graziadei Luigi — Ciollaro Edoardo — De Bernart Attilio — Lacca Cesare — Fantin Vittorio — Botturi Oscar — Cavaniglia Francesco — Delfino Adolfo — Gaudenzi Alfredo — Trevisan Roberto — Capetta Attilio — Bargagnati Carlo — Burlacchini Mazzino — Ursini Viscardo — Santero Luigi — Simonetti Giuseppe — Penna Umberto — Maschio Luigi — Barberi Adriano — Motta Eugenio — Iele Domenico — Gianoglio Giovanni — Liguori Raffaele — Castro Gaetano — Bellucci Quintilio — Fiore Udalrico — Ivaldi Luigi — Sgardi Giuseppe — Neri Giuseppe — Gentili Giovanni — Vassalli Arturo — Baroncelli Giuseppe — Ambrò Giuseppe — Grazioli Ermenegildo — Pipino Augusto — Zigiotti Gio. Battista — Appiani Giuseppe.

Cinelli Giuseppe — Coletti Carlo — Ridolfi Alessandro — Craveri Giovanni — Masciadrelli Guido — Prino Mario — Obè Telemaco — Abruzzese Giovanni — Palamidessi Gino — Venieri Attilio — Casassa Edoardo — Bancale Salvatore — Allegra Giovanni — Boverio Ippolito — Petruzzi Ottavio — Leonesi Domenico — Bonanno Bartolomeo — Grandi Dante — Petruzzi Raffaele — Abrate Giacomo — Rossi Domenico — Grisolia Alfredo — Ricciuti Michele — Stefanini Augusto — Porciani Umberto — Santero Silvio — Riccardi Nazzareno — Crescenzi Claudio — Patriarca Domenico — Mosca Aurelio — Barbi Modesto — Miorelli Eugenio Luigi — Pezzeri Luigi — Fodde Vincenzo — Lodici Ariodante — Balossi Luigi — Berardi Alfredo — Ciaci Filippo — Pesso Amedeo — Boschetti Giuseppe — Piazza Gaetano — Piattelli Ignazio — Consorti-Ricci Giuseppe — De Stefano Giuseppe — Candotti Nicolò — Jaconetti Giulio — Pontani Vincenzo — Gelli Giulio — Cavalletti Federico — Boccato Angelo — Carrus Giovanni — Maggesi Arnaldo — Pisapia Michele — Della Sala Giovanni — De Biase Gaetano — Sasso Roberto — Bonato Adolfo — Ferrero Vittore — Gonzaga Angelo — Del Sordo Ernesto fu Giovanni — Annibali Enrico — Giugni Guido — Lena Emilio — Giardino Francesco — Diana Umberto Giuseppe — Martinengo Attilio — Francisci Renato — Carosi Pietro — Massa Antonio — Adamo Diego — Gallo Angelo Giovan Battista di Maurizio — Regis Giulio — Brondello Teonesto — Gandolfi Giuseppe — Cavaleri Giovanni — Schiavone Alessandro — Galliano Alessandro — Calvetti Giovanni — Ortolani Leodegardo Emanuele — Can-

ceglia Alferio — Caruso Francesco — Stocco Decio — Castellani Tullio — Simi Camillo — Ottavianelli Giulio — Lepri Tersillo — Maresca Raffaele — Polo Giacomo — Di Stefano Salvatore — Giambrocono Giuseppe — Ceretti Giacomo Carlo — Prati Giovanni.

Medina Francesco Saverio — Livraga Lorenzo — Lecco Angelo — Rubinato Bernardo — Bartolini Ateo Owen — Di Giacomo Vincenzo — Carolei Francesco — Quarelli Giovanni — Volpi Telemaco — Mazzei Leonardo — Rossitto Carmelo — Bosini Giuseppe — Facelli Pietro — Savorani Vincenzo — Vietri Francesco — Abrate Giovanni Giorgio — Marin Emilio — Rufo Luigi — Borlone Luigi — Lancieri Giuseppe — Borgo Ettore — Palumbo Giovanni — Petti Roberto — Capozzi Luigi — Viazzi Francesco — Bernucci Ubaldo — De Foresta Cesare — Simoni Eugenio — Bracciforti Salvatore — Giordani Alfredo — Grilli Quintino — Marri Umberto — Cibrario Massimo — Garavetti Eugenio — Ferri Galileo — Gioni Alessandro — Hottò Ettore — Biondi Armando — Coltellacci Gioacchino — De Angelis Adriano — Calcagni Valentino — Lesen Giuseppe — Griselli Pilade — Fantacchiotti Arturo — Virgadamo Giuseppe — Guidi Guido — Barsanti Giovanni — Papasergio Giuseppe — Giubbilei Carlo — Pettinati Emilio — Ferrero Ludovico — Rango d'Aragona Diego — Zoppi Ezio — Palombi Virgilio — D'Amico Paolo — Moroni Giulio — Vassallo Amilcare — Angellini Francesco — Sinibaldi Attilio — Amodeo Saverio — Pilato Matteo — Trinchieri Temistocle — Codolini Erillo — Vaschetto Federico — Aceto Luigi — Mander Cesare — Achilli Giuseppe — Pedroni Luigi — Scendrate Giuseppe — Marchisio Luigi — Nencini Martino — Zubboli Otello — Colabucci Aquilino — Chiappino Carlo — De Ruggiero Umberto — Ferino Goffredo — Ortis Gaspare — Bagni Cesare — Peluso Edoardo — Tadeo Luigi — Gerosa Giuseppe — Maestrello Ottorino — Rolando Giuseppe — Valle Pietro — Salomone Antonio — Ghelardi Egisto — Giribaldi Mario — Trezzi Paolo — Vatteroni Filippo — Chiappini Gioacchino — Massara Luigi — Daina Ercole Guido

Guasconi Pietro — Sajeva Gaetano — Baldizzone Carlo — Nardi Pietro — Adamini Giuseppe — Pazzi Alberto — Monaco Luigi — De Francesco Carlo — Bartoli Giuseppe — Sacco Lorenzo Luigi — Pelizzari Italo — Fantini Rinaldo — Bocci Ciro — Rui Giovanni — Ricci Giuseppe — Chiarelli Angelo — Martorano Antonio Beniamino — Bellazzi Riccardo — Cappelletti Beniamino — Bersani Alfredo — Rossi Cesare — Arnaud-Avena Giuseppe — Gallo Giovan Battista fu G. B. — Gelo Giovanni — Maggiore Giovanni — Pietrobattista Giuseppe — Berini Antonio — Moretto Arturo — Meliarca Giacomo — Pane Serafino — Giuliani Enrico — Pugò Alessandro — Baglioni Alfredo — Minichini Pasquale — Ghirardini Luigi — Floris Pietro — Fauda Giuseppe — Signoretti Umberto — Barbati Guido — Vada Roberto — Converso Eugenio — Santi Benvenuto — Sartorio Giuseppe — Villamena Domenico — Marcellino Claudio — Polimeni Saverio — Franco Giov. Battista — Ceccherini Alfredo — Trotta Celestino — Bianchi Cesare — Gionferri Alfonso — Damasio Pietro — Guarneri Luigi — Grattarola Ubaldo — Brigandi Giuseppe — Giarraffa Giuseppe — Calosso Pietro Mario — Franchetti Attilio — Brossa Giovanni — Lodi Ferruccio — Iorio Fulvio — Villa Luigi — Molinari Angelo — Ramella Ernesto — Lanzi Cesare — Oranges Francesco — Antonelli Manlio — Salvetti Camillo — Lucchi Paride — Bortolini Aleardo — Borelli Isaia — Tiberi Castore — Signori Giovanni — Ponzano Enrico — Menon Antonio — Di Pietro Mario — Martellotti Giuseppe — Guariglia Achille — Sacco Riccardo — Favorini Geremia — Mondelli Gennaro — Bracciforti Braccio — Gramegna Giuseppe — Quintini Giuseppe — Ricci Carlo — Piacentini Luigi — Martinotti Edoardo — Pierazzuoli Alessandro — Andriani Francesco Paolo — Garitella Giovanni — Cavaliere Modestino — Sansoni Leonetto.

Petrucci Stefano Arturo — Citro Michele — Felici Giuseppe — Pairotto Giovanni — Casetti Carlo Alberto — Mandò Alfredo — Curti Umberto — Calamida Salvatore — Mattioli Raffaele — Burroni Carlo — Bellinzoni Alfredo — Morello Carlo — De Martini Candido — Gori Giuseppe — Ascenzi Romeo — Brunacci Tito — Succi Giacomo — Gentili Tarquinio — Rubino Vittorio — Ubizzi Gio. Battista — Pasini Alessandro — Blangino Bernardo — Valentini Emidio — Costanza Francesco — Poggi Alfredo — Muccio Emanuele — Raspi Arturo — Binni Ubaldo — Sica Giuseppe — Genzone Carlo — Gualtieri Ludovico — Morieni Antonio — Gussago Raffaele — Ghirlandi Lodovico — Gasparini Effron — Bellora Evasio — Lavelli De Capitani Giuseppe — De Goyzueta Alberto — Paoletti Leone — Carletti Tito — Giuliani Piccari Dario — Sormani Giuseppe — Della Torre Giuseppe — Comotti Luigi — elbmann Odoardo — Costantini Fulvio — Pennacchio Raffaele — Panno Francesco — Porta Gio. Battista — Cappelli Federico — Vianti Filippo — Marinuzzi Gio. Battista — Barberis Francesco — Vercelli Rodolfo — Cappello Riccardo — Giordano Giuseppe — Scandali Duilio — Costanzo Giuseppe — Bruno Mario — Gianazza Cesare — D'Errico Alessandro — Del Giudice Domenico — Benedetto Giorgio — Bernard Giov. Battista — Scapicchio Gerardo Maria — Collalto Giuseppe — Tovini Bortolo — Jandolo Alfredo — Cordaro Mario — Delduce Gaetano — Berretta Francesco — Grisaldi Giovanni — Pugliesi Giuseppe — Carnovale Domenico — Gradilone Giov. Battista — Valentino Amedeo — Lais Giuseppe — Marcolini Ugo — Gambarella dott Italo — Alicandri Ciufelli Achille — Silvestri Alfredo — Anelli Pietro — Celentano Raffaele — Paolantonio Benedetto — Bruno Antonio — Bernabei Luigi — Tissi Francesco — De Luise Michele — Abruzzese Gaetano — Borino Domenico — Biagini Emilio — Peyrani Emanuele Filiberto.

Persico Angelo — Marramà Gabriele — Griggi Carlo — Orvieto Umberto — Monforte Giuseppe — Andreassi Silvio — Seraldi Varrone Alfredo — Alimenti Augusto — Pucci Giovanni — Di Lorenzo Giovanni Maria — Zagarrio Andrea — Del Mercato Pietro — Tartaglini Tommaso — Ferro Agostino — Sanjust Carlo — Gallo Giovanni Cornelio — Mortella Arturo — Tussi Guido — Soraci Vincenzo — De Angelis Ernesto — Rizzotti Pietro — Tosti Mario — Costa Carmelo — Cantarella Antonino — Squarzina Aldo — De Benedetti Guido — Caramazza Gaetano — Griselli Sincero — Campa Salvatore — Jori Ettore — Pontremoli Livio — Milani Ottavio — Frangione Giulio — Cavallero Silvio — Salazzaro Giuseppe — D'Andrea Carlo — Bellocchio Marco Aurelio — Mangiaracina Angelo — Giuntini Edoardo — Carabia Carlo — Meli Sebastiano — Lombardini Ettore — Tiberi Tito — Bedin Omero — Vaccaro Giuseppe — Francesconi Edoardo — De Cesare Andrea — Giorgi Cesare — Monizio Oreste — Testa Francesco — Curcio Gesualdo — Sales Luigi — Signora Giulio — Maslowsky Stanislao — Carboni Augusto — Borrelli Amilcare — Franco Silvio — Troisi Domenico — Capitanio Dante — Ambroso Augusto — Fabiani Nicodemo — Crocellà Salvatore — Paterni dott. Giuseppe — Ubaldi Ettore — Torti Guido — Borgioli Gino — Picarelli Lamberto — Falzoni Adolfo — Pardi Giovanni — Graziani Ludovico — De Vitis Andrea — Giorgianni Giorgio — Barberis Giuseppe — Schiavo Eugenio — Pepe Bernardo — Carrillo Francesco Paolo — Paraninfo Oreste — Billi Alessandro — Polzi Luciano — Carniello Valfredo — Bazzocchi Giuseppe — Acquaviva Enrico — Bartoli Giacomo — Andreassi Arturo — Terlizzi Federico — Cavallaro Giovanni Maria — Giazzi Agostino — Carossa Giuseppe — Lardo Gaetano — Falcomer Giuseppe — De Filippis Alfredo — Giovannetti Iginio — Piacenti Francesco — Minetti Guglielmo —

Bardi Erminio — Longo Nicola — Oriolo Vincenzo — Parmeggiani Orfeo — Prevignano Alessandro — Morozzo Della Rocca Giulio — Ortis Carlo — Aureli Giov. Battista — Murgia Calogero — Spinelli Nicola — Porrovecchio Cagnes Vincenzo — D'Agostino Giambattista — Scarpa Alfredo — Carlucci Enrico — Gherbi Andrea — Timossi Luciano — Zebellin Ivanove — Milani Domenico — Martinelli Umberto.

Ad ufficiali anche di 4ª classe a L. 1800 gli ufficiali di 5ª classe con lo stipendio di L. 1200:

Ivaldi Giuseppe — Benedetti Enrico — Baratano Pier Angelo — Caruso Carmelo di Paolo — Kolletzek Francesco — Di Nunzio Carlo — Cubeta Antonio — Lacava Francesco — Marinucci Giov. Battista — Varnesi Attilio — Muscetta Donato — Barbi Ciro — Metro Francesco — Cesarano Ernesto — Nasini Egisto — Genovesi Corradino — Salazar Luigi — Bentivoglio Benedetto — Gabbi Artemio — Tramutoli Giuseppe — Millo Carlo — Montalbano Edoardo — Pace Arturo — Minervino Antonio — Gizzi Olinto.

Figura Antonio — Angelini Giuseppe — Frattini Mario — Miraglia Michele — Bertozzi Giuseppe — Porchi Filippo — Laudani Mario — Borsellino Giuseppe — Conte Stefano — Squarti Alcide — Tanoni Lamberto — Angelini Oreste — D'Emelio Guglielmo — Ruggiero Pietro — Di Lullo Francesco — Gaffoni Attilio — Caroni Giulio — Solaroli Temistocle — Nicoli Ettore — Reale Saverio — Mirabella Alessandro — Coffa Vittorio Emanuele — Staglianò Umberto — Bianchini Mario — Nicodemo Nicola.

Sono promossi da L. 1200 a L. 1500 gli ufficiali seguenti di 5ª classe:

Pavone Stefano — Morelli Paolo — Padroni Filippo — Caruso Vito — Angelozzi Edoardo — Bajani Luigi — Capra Euripilo — Gracis Ferdinando — Ferrari Alberto — Capaccioli Amedeo — Jengo Adolfo — Timarco Gaetano — Giriodi Filippo — Caruso Antonino — Vitellaro Arturo — D'Antonio Bartolo — Braccini Marcantonio — Bosio Tribuno — Bologna Oreste — Gandolfo Camillo — Fuchs Gualtiero — De Biase Giovanni — De Stasio Egisto — Casabianca Francesco — Socci Mario — Costaguta Lorenzo — Lanza Giuseppe — Torrente Francesco — Diana Eugenio — Norrito Giuseppe — Marotta Nicola — Borrello Bernardo — Perilli Francesco — Romano Mario — Stumpo Francesco — Testa Domenico — Cirino Pasquale — Vita Gaetano — Salerno Marco — Tucci Francesco — Benedetti Emilio — Loria Alberto — Willaume Luigi — De Vita Donato.

Trapani Natale — Stefanucci Angelo — Cerboni Eugenio — Fiocchini Umberto — Cammarota Cesare — Greco Salvatore — Cecconi Giuseppe — Catalani Eduardo — Rossi Giuseppe — Dragoni Emilio — Milani Carlo — Canali Corrado — Pagan Cesare — Roveta Pietro — Sardella Romolo — Sutto Carlo — Lorenzini Evandro — Foglietti Federico — Aruffo Eliseo — Vitaloni Orazio — Bertorello Michele Lorenzo — Furlan Giorgio — Boschetti Lamberto — Mazza Angelo — Miceli Giuseppe di Giovanni — Arese Giuseppe — Biferi Domenico — Biagi Francesco — Maraffi Carlo — D'Ottavi Arcangelo — Lanza Giulio — Trimarco Francesco — Breda Giovanni — Vitocolonna Assuero — Viero Giov. Battista — Baldini Francesco — Di Gesù Nicola — Nicosia Luigi fu Gioacchino — Ruggeri Ettore Filippo — Marchi Emilio — Varola Giuseppe — Scifoni Fausto — Scafati Luigi — Gambino Giovanni — Rametta Giuseppe — Franceschi Adolfo — Martina Antonio — Peracchi Amedeo — Nardi Domenico — Domini Lorenzo — Ficetti Giuseppe — Indelicato Giuseppe — Giannelli Dante — Mercurio Gustavo — Formica Francesco — Trotti Paolo — Frola Marcellino — Parisi Domenico — La Consert Oreste — Bottino Angelo — Collo Angelo — Francini Saul — Vitale Francesco — Guagni Fabio — Ciulli Vittorio — Gianformo Luigi — Fusco Raffaele — Rosati Augusto — Merli Carlo.

Bernaudo Mario Pasquale — Maggini Francesco — Arconti Alberto — Morescalchi Carlo — Gallesio Giuseppe — Di Virgilio Emerico — Frangione Ottavio Carmelo — Nanni Vincenzo — Bartuli Francesco — Dall'Orso Amedeo — Brignacca Giovanni — Bianchi Francesco fu Tommaso — Costa Giovanni — Fiorentini Pompeo — Cambruzzi Avellino — Liccione Raffaele — Arcangeli Giuseppe — Zo Giuseppe — Gentili Spinola Arturo — Novelli Pietro Goffredo — De Piccis Polver Virginio — Mirri Pietro — Baccarani Ugo — Nieddu Gustavo — Bosi Camillo — Cavallo Emilio — Roggiapane Benedetto — Maddalena Antonio — Desio Beniamino — Musi Carlo — Muzio Giacomo — Volpe Domenico — Moroni Giuseppe — Daller Manfredi — Laurenzi Giuseppe — Rinaldo Bartolomeo — Meli Benedetto — Bello Francesco — Goffi Enrico — Tedonio Cesare — Fratini Pietro fu Pasquale — Bastogi Ernesto — D'Amato Rocco — Melis Gino — Lentini Giovanni — Galateri Di Genola Carlo — Pascucci Angelo — Lanzara Alferio — Gallo Luigi — Morchiero Oreste — Giovannelli Ettore — Cecere Nicolangelo — Robba Giuseppe — Colmo Luigi — Comotto Giuseppe — Rosi Bruno — Lavecchia Giuseppe — Vitta Adolfo — Zamagni Paolo Aristide — Conserva Ezio — Giuffrida Salvatore — Spinosa Gaetano — Pailli Torquato — Benducci Ulderico — Galanti Francesco — Negri Leopoldo — Vassetti Ludovico — Mazzoni Ercole — Bassi Virginio.

Aceti Caio Mario — Baldasseroni Alfredo — Fiocca Ruggero — Banti Athos Gastone — Provvisier Alfredo — Miroldi Almerico — Leopizi Leopoldo — Leone Gerolamo — Petronio Nicola — Tedeschi Arturo — Cappiello Giuseppe — Serotti Ludovico — Scuttari Oreste — Romagnoli Ugo Giuseppe — Ancona Giuseppe — Vallone Arturo — Surace Giuseppe — Savio Carlo — Marletta Giuseppe — Bozzo Stefano — D'Ottavi Egidio — Colacino Sarro — Ranieri Emilio — La Porta Girolamo — Peri Pier Francesco — Bianchini Ettore — Arcangioli Giulio — Marchello Antonino — Falciola Giov. Battista — Lazzaro Vincenzo — Gallia Emilio — Ranzini Luigi — Marchetti Guido — Troncossi Romolo — Tessera Stefano — Prandini Federico — Pesante Fernando — Gallo Enrico — Lo Guzzo Valentino — De Giorgio Giorgio — Lenti Francesco — Donzelli Angelo Giovanni — Magliano Sebastiano — Onofri Rubino — Farese Enrico — Belforti Mario — Sajeva Agostino — Del Mese Guido — Sbragia Tancredi Napoleone — Vizzini Baldassarre — Carnevali Ugo — Tartaglini Salvatore — Liberatore Giacomo — Moltedo Giuseppe — Mattoni Luigi — Porta Eugenio — La Civita Francesco — Albertosi Giovanni — Santarelli Domenico Antonio — Cozzani Natale — Bellanca Francesco — Crisari Umberto — Prono Luigi — Fabiani Umberto — Valori Nelusco — Avico Giovanni — Rizzo Alceste — Gheli Ghino — Calatroni Cesare.

Tosta Giovannangelo — Lembo Nicola — Morozzi Augusto — Fiarberti Enrico — Vulpitta Nicolò — Menotti Riccardo — Orlandi Cesare — Friuli Antonio — Serafini Giov. Domenico — Preti Bruno — Rogès Enrico — Veneziani Lamberto — Pecoraro Cosmo — Bini Carlo — Perazzoli Giuseppe — Magioncalda Carlo — Delle Foglie Nicola — Foà Virgilio — Mureddu Pasquale — Torre Lazzaro — Tessari Antonio — Solimene Maria Alfonso — Palazzotto Bernardo — Amici Giuseppe — Andreotti Giuseppe — Bertocco Giacomo — Lenti Costanzo — Ippolito Alessandro — Fabiani Ugo — Tani Ampleto — Giordano Luigi — Testa Giuseppe — Gatti Angelo — Perdomini Gaetano — Cannarella Pasquale — Petrucciani Luigi — De Rosa Ettore — Malvica Leonardo — Greco Antonio — Miraglia Vincenzo — Gambacorta Luigi — Barbieri Stanislao — Bonanni Flavio — De Santis Gino — Grandi Giacomo — Bertè Camillo — Ambrosi Enriguccio — De Martino

Armando — Mantelli Carlo Luigi — Cotticelli Vincenzo — Marcato Alessandro — Rovello Ezio — Capra Evasio — Ferrarese Ercole — Savona Francesco — Del Sordo Ernesto di Francesco — Azzali Leone — Petino Vito — Petrucci Cesare — Bozzola Domenico — Oddo Giuseppe — Cellesi Alfredo — Crocetta Incoronato — Buffa Giov. Battista — Nigra Guido — Trevale Luigi — De Mori Giov. Battista — Paoletti Adamo — Mazzullo Giuseppe.

Grassellini Dante — Rosa Gaetano — Corsico-Piccolini Pietro — De Maria Francesco — Martin Attilio — Salimbeni Giuseppe — Silipo Antonio — Marsilii Aleardo — D'Alessandro Carlo — Trinchieri Michele — De Luca Pietro — Giudice Pero Giuseppe — Tomassi Lucio — Pagani nob. Francesco — Scagnetti Giuseppe — Zangrandi Pietro — Villella Natale Antonino — Pisciotta Alberto — Cavallaro Giuseppe — Russo Francesco Paolo — Mazzarini Emidio — Cerrato Demetrio — Gallo Alessandro — Giove Ignazio — Montanini Pietro — Maiano Odoardo — Toschi Luigi — Lentini Giovanni — Frasca Domenico — Messina Vincenzo — Girardi Giovanni — Mazzini Mario — Pedaci Giuseppe — Quartana Giuseppe — Scandale Clemente — Bosisio Luigi — Cappelli Giacomo — Cito Alberto — Pisano Francesco — Schmid Giovanni — Vanni Oreste — De Leo Gaetano — Armani Armano — De Rosa Armando — Chinazzi Carlo Francesco — Baldi Ubaldo — Santovito Leopoldo — Pochini Arturo — Dalla Vecchia Ernesto Giuseppe — Calvani Nicola — Perres Giovanni — Gamerra Gino — Archini Romeo — Serafini Pietro — Caso Gennaro — Chiama Francesco Ettore — Bernabini Orlando — Nassi Nello — Bonopera Eriberto — Petti Alfredo — Pusateri Baldassarre — Magnani Coriolano — Fabrizi Fernando — Fiorito Carmelo — De Angelis Amedeo — Campanile Ugo Maria — Basile Umberto — Ristori Silverio — De Maffutiis Alberto.

Corsini Giuseppe — Vuetaz Pietro — Rugiero Carlo — Bollo Valentino — Dell'Aria Vincenzo — Ponti Lionello — Nasca Giuseppe — Gosso Pietro — Giuliani Alfonso — D'Agostino Giuseppe — Taddei Giuseppe — Lanzetti Lamberto — Lombardo Michele — Spisani Giuseppe — Formisano Guglielmo — Alvino Gaetano — Laccetti Francesco — Natali Giuseppe — Sanarica Carlo — Veglio Luigi — Giovino Salvatore — Eula Raimondo — Trevisan Pietro — Fantaguzzi Ildebrando — Baldassarri Carlo — Lenzi Amato — Termini Salvatore — Tagliaferri Cesare — Orlando Domenico — Taglienti Pasquale — Cicaterri Adolfo — Noto Vincenzo — Pietrangeli Luigi — Giansanti Gaetano — Pinna Giulio — Natale Salvatore — Bazzi Ezio — De Bonis Adolfo — Milani Giulio — Aiola Mario — Fantoni Edoardo — Pontini Vincenzo — De Lucia Livio — Nelli Leopoldo — D'Angelantonio Vincenzo — Consi Francesco — Giraudi Giacomo — Delcogliano Raffaele — Nardini Francesco — Ranieri Remo — Cassinari Francesco — Chiavenuto Giov. Battista — Borghesi Cesare — Pucillo Rocco — Cadolino Alfredo — Guarnera Alfredo — Garau Osea — Odierna Francesco Liberto — Di Zinno Gennaro — Sepe Attilio — Busà-Ricordi Giuseppe — Vitali Aristide — Burlando Luigi — Bignardi Enea — Parenti Egisto — Nicastro dott. Alfredo — Tinivella Enrico — Silvagni Guido — Gavioli Emidio.

Giorgi Ortensio — Valiani Giuseppe Giulio — Sartori Giuseppe — Manfredi Alessandro — Sismondini Giulio — Mellony-De Vecchis Alberto — Bonura Giovanni — Paoli Giovanni Ludovico — Spina Stefano — Oddone Arrigo — Marini Pietro di Mario — Giordano Alessandro — Mazza Adolfo — Cocconi Luigi — Coschi Giuseppe — Cirimeo Beniamino — Romeo Ercole — Anastagi Eugenio — Di Chiara Salvatore — Frattini Roberto — Grassi Salvatore — Tucci Michele — Cirami Vincenzo — Pellegrini Valdimiro — Di Palma Alessandro — Menasci Raffaello — Traverso Luigi — Camassa Ernesto — Vigorito Francesco — Camilloni Romeo — Del Bufalo Ermete — Capponi Luigi — Noto Silvio — Di Giacomo Giovanni — Poggio Natale — Ricottilli Giuseppe — Stettone Giacomo — Sergio Nicola — Frangini Torquato — Marras Eraldo — Bella Giuseppe — Sutto Pier Domenico — Troise Armando — Faggiani Fulvio — Ferrari Edoardo — Mari Armando — Pini Mario — De Guida Andrea.

Sono promosse ad ausiliarie di 1ª classe a L. 1800 le ausiliarie di 2ª classe:

Colella Emilia — Magrini Adele — Roscioli Elisa — Cavagnaro Rosa — Canini Maria — Biraghi Giuseppa — Siri Adele — Cinago Antonietta — Santoni Giulia nata Benvenuti — Benso Teresa.

Sono promosse ad ausiliarie di 2ª classe a L. 1600 le ausiliarie di 3ª classe:

Picco Paolina — Artioli Egle — Ferrari Caterina nata Pasqualini — Zannoni Giselda — Alberti Claudia — Buscaglione Clotilde — Caracciolo Adele — Baglioni Camilla — Vernoni Giustina.

Troise Romella — Bucci Agata — Mengoni Amalia ved. Tozzi — Favi Ernesta — De Angelis Merope nata Carli — Cogo Costantina — Lorusso Eugenia nata Malinconico — De Martino Matilde — Minoli Malvina — Pancalli Aurelia — Albano Luigia — Avallone Rosalia — Silvestri Virginia — Anaclerio Luigia — Perry Concetta — Colli-Tebaldi Edvige — Bert Maria nata Raffaelli — Mazzucchelli Margherita nata Cortona — Rizzioli Maria Erminia — Agostini Giuseppina — Del Bo Elisa — Guerri Paolina.

Ad ausiliarie di 3ª classe a L. 1400 le ausiliarie di 4ª classe.

Gioia Elena — Valmori Rosa — Porta Maria — Zini Teresa — Arioni Amelia nata Giaquinto — Porta Adelaide — Bonalloggi Teresa — Pettini Argia — Bugiani Maria — Giamboni Clotilde — Viani Teresa — Trivella Giulia — Tinarelli Cesira — Nicoli Amina nata Roma — Comune Giulia nata Tognini — Prandini Antonia — Ferrari Luisa nata Mainardi — Giannini Ebe — Lobello Antonietta — De Vei Ottavia nata Barbaroux — Gramegna Carlotta nata Lanza — Righi Giuseppina — Almasio Maria — Cotellessa Laura nata Bellomo — Mazzarella Laura — Barbieri Luisa nata Forcieri — Cardea Anna — Gola Pressede nata Pifferi — Rossi Francesca nata Picchiotti — Bugiani Annita — Sona Odabella nata Posca — Casalini Almerilde nata Troise — Mari Luigia — Del Bianco Egle — Rosa Anna nata Grippa — Bonacina Maria — Consolandi Carmelita — Bracco Sofia — Troise Rosa — Mosetig Maria — Setti Ulderica — Millo Claudina — Silvestri Ida nata Liguori — Pecciarini Marianna — Fusco-Coppola Ernesta — Antonioli Eugenia nata Genesini — Silvi Edvige.

Podestà Marianna — Buranelli Olimpia — Tonetti Ilda nata Gambazzi — Poggio Enrichetta — Bruno Eugenia — Milanesi Zaira nata Soldatini — Padovano Elvira — Nencini Ebe — Cabiati Maria nata Benati — Cocciola Elvira — Borgo Clotilde — Griguolo Angelica — Novelli Stuarda — Boschi Adalgisa nata Lagomaggiore — Tagliavia Giuseppina nata Cracolici — Lomanto Maria Carmela nata D'Esposito — Borgo Emma — Ruga Giulia vedova Pavesi — Chelusiola Maria Giuseppina — Lomuscio Rosa nata Chincoli — Orecchio Giuseppina nata Zorzi — Bizzoni Clementina — Ambrosini Maria — Pillitteri Teresa.

Ad ausiliare di 4ª classe a L. 1200 le ausiliarie di 5ª classe o le assistenti a L. 1000:

Amato Annunziata nata Ambrosini — Vianello Edvige vedova Quarisa — Timossi Pia — F[illegible]etti Beatrice — Pidicchini Marsala — Rainesi Elisabetta — Braseugli Maria — Forgi Emma — Olivetti Corilla — Penzotti Adele — Martino Maria — Tei Giuseppina — Maragliano Ida nata Massaro — Pecherino Marianna — Ginevr. T[illegible] — Fanelli-Brunacci Emma — Torriani Amelia — Scaglione Adelaide — Gianotti Gio-

vanna — Adamo Emilia — Gagliano Carlotta — Bertonasco Giuseppina — Lolli-Ghetti Amalia nata Terzi — Poesio Elvira — Battagliotti Emilia — Meliarca Rosalia nata Artale — Raimondi Eleonora — Perosino Adele — Sollazzo Elisa — Rubino Nicoletta nata Cacciapaglia — Brusoni Marcellina — Gauthier Ada — Cordani Cornelia — Giribaldi Teresa nata Martini — Mallegni Angelina — Parlanti Margherita — Fusina Romilda — Ferri Edmea — Barbero Emma nata Croce — Raimondi Petrina — Sarteur Dina — Aschieri Carolina — Germani Erminia nata Stefani — Capello Teresa nata Strada — Cambruzzi Maria nata Splendori.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 13 corrente in San Mango Piemonte, provincia di Salerno, il giorno 15 in Polverigi ed il 16 in Agugliano, provincia di Ancona, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 18 novembre 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

ERRATA-CORRIGE

A pagina 5483 della *Gazzetta Ufficiale* del 17 corrente, n. 268, la 1ª pubblicazione del 2º avviso per *Rettifica d'intestazione*, va corretta nel senso che il numero d'iscrizione del certificato, deve essere 1,031,805 e non 103,480, come fu pubblicato.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,245,842 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di *Sabatino D.r Alfonso* fu Pietro Paolo, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *D'Alfonso Sabatino* fu Pietro Paolo, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 18 novembre 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 752,361 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 5, al nome di Aprosio *Vincenza* fu Secondo, minore, sotto la tutela di Aprosio Vincenzo, domiciliato a Valle-Crosia (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Aprosio *Maria vulgo Vincenza* fu Secondo, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 918,797 e N. 1,216,595 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente per L. 25 e 40, al nome di Savio *Carlo* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Recco (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Savio *Gian Carlo Patroclo* di Giovanni, minore, ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,183,275 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 345, al nome di Signorini Adriana, *Ottavio*, Mario, Augusto e Paolo fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Ottavi Carolina ved. Signorini Giovanni, domiciliati in Casale Monferrato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Signorini Adriana, *Piero*, Mario, Augusto e Paolo fu Giovanni, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 19 novembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 19, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti

nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

18 novembre 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,53 96	102,53 96	103 00 70
4 % *netto*	104,35 83	102,35 83	102,82 57
3 ½ % *netto*	102,26 94	100,51 94	100,92 84
3 % *lordo*	73,45	72,25	73,12 71

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La *National Zeitung* di Berlino del 16 corrente, polemizzando contro il corrispondente berlinese del *Figaro*, pubblica una Nota ispirata dai circoli ufficiali sul preteso imminente convegno di Guglielmo II collo Czar Nicola.

In questa Nota è detto:

« Nè da parte dell'Imperatore, nè da parte dello Czar fu annunziato direttamente questo convegno, nè lo Czar fece invito in proposito all'Imperatore Guglielmo ».

Anche la *Post* pubblica una Nota ufficiosa in cui si smentisce il convegno.

***

Il *Times* ha da Berlino che si considera molto significativa la dichiarazione pubblicata dall'Agenzia ufficiosa russa, che il Ministro degli esteri russo ha assicurato che la Russia intende partecipare alla Conferenza della pace, e si commenta specialmente la frase in cui si dice che la Conferenza non è riunita per influire in qualsiasi modo sugli avvenimenti di Oriente.

Nei circoli diplomatici si crede che la Conferenza si avrà in luglio, e quindi si crede che la Russia speri di aver finito la guerra per luglio.

***

L'*Echo de Paris* riceve da Pietroburgo, 17:

« Le trattative russo-inglesi sono terminate. I due paesi si sono messi d'accordo per definire e determinare la questione delle responsabilità degli ufficiali russi.

« Il progetto di convenzione redatto dal Governo russo comprende un' introduzione, che spiega lo scopo della delimitazione dei poteri della Commissione e nove articoli differenti dal progetto inglese soltanto dal punto di vista della responsabilità. Il testo del paragrafo secondo è stato cambiato in seguito alle obbiezioni russe. È interessante osservare nell' introduzione la frase dichiarante che la Russia e l' Inghilterra hanno elaborato questa convenzione con cura particolare, affinchè possa servire di precedente agli altri paesi.

« L'ambasciatore di Russia a Londra ha telegrafato nella serata che l' Inghilterra accettava la convenzione nei termini redatti dalla Russia. L' incidente dunque si può considerare chiuso ».

Lo stesso corrispondente telegrafa:

« Il terzo gruppo di navi destinato a completare la squadra del Baltico ha lasciato mercoledì il porto di Libau. A mezzogiorno d'oggi questo gruppo fu segnalato all'estremità nord dell' isola di Bornholm (Danimarca). Esso si compone degli incrociatori protetti di prima classe *Oleg* e *Izumrud*, di tre incrociatori ausiliarî, *Rion*, *Nieper* e *Tebeck*, e di otto torpediniere ».

***

Sulla situazione parlamentare in Serbia, scrivono da Belgrado al *Journal des Débats*:

« Il Governo attuale continuerà assai probabilmente a rimanere al potere, e se anche il generale Sava Gruich, presidente del Consiglio dei ministri, sarà nominato ministro a Pietroburgo, come ne corre la voce, il gabinetto si ricostituirà sotto la presidenza del signor Pachich, conservando la maggior parte dei suoi membri attuali.

Fra i progetti di legge che saranno presentati immediatamente all'assemblea nazionale, va notata in prima linea la nuova legge sulla stampa.

È questa legge, ad avviso dei più, un insieme di disposizioni francamente reazionarie, ma l' opportunità di essa sembra giustificata dal linguaggio violentissimo della stampa di opposizione che oltrepassa ogni limite ».

Un altro progetto di legge che l'opposizione si prepara a combattere sarà quello del ministro delle finanze il quale propone la riorganizzazione della contabilità centrale del Regno. Si tratta, tra altro, di arruolare degli specialisti europei per rimettere su nuove basi la gestione finanziaria di tutte le Amministrazioni dello Stato e per creare un controllo serio delle entrate e delle spese pubbliche; insomma si vuole porre un termine al *caos* che regna al riguardo in Serbia da che questo è divenuto uno Stato indipendente.

Il ministro dell'interno, sig. Stojan Protich, proporrà, alla sua volta, alla Scupstina una nuova divisione amministrativa del Regno. Aggruppando in sette provincie i ventuno dipartimenti attuali, il Governo si propone di semplificare l'Amministrazione, di sollecitare il disbrigo degli affari e specialmente di ridurre il numero dei funzionari provinciali estremamente grande in Serbia.

***

La Corte di Bruxelles è stata informata ufficialmente che lo Scià di Persia si recherà nel luglio del prossimo anno ad Ostenda, dove si tratterrà un mese. Prima del suo ritorno in Persia, esso farà visite alla Corte inglese ed al Presidente Loubet.

RASSEGNA ARTISTICA

Le rappresentazioni al teatro *Adriano* si seguono con lo stesso successo con cui principiarono, e fanno accorrere al teatro massimo dei Prati di Castello un sempre numeroso ed elegante pubblico.

Ciò d'altronde facilmente si comprende, perchè gli altri teatri della città danno spettacoli di limitato interesse. La stessa ottima compagnia veneziana che al *Costanzi* recita nel dialetto della laguna non può attirare

che un pubblico ristretto e le *operette* che si rappresentano al *Nazionale* richiamano gli innamorati di frasi e movenze, che fanno ridere, divertono pure, se vuolsi, ma non appartengono al repertorio artistico.

Ciò spiega come gli amatori, i cultori della buona musica, in attesa della grande stagione lirica invernale che si prepara al *Costanzi* e nella quale, ci si assicura, il pubblico sarà chiamato a giudicare le quattro nuove musiche, premiate al concorso Sonzogno di Milano, accorrono all'*Adriano* e con la loro presenza dimostrano alla solerte Impresa, tutta la soddisfazione per gli spettacoli, che uno dopo l'altro, mette in iscena con artisti di nota fama e con decoroso allestimento.

Le rappresentazioni dell' *Iris*, sempre dirette dal Mascagni, nelle scorse sere, si sono alternate con quelle dei *Puritani* e dell'*Elisir d'amore*, due gioielli che, malgrado la loro età vetusta, non fanno rughe, e formano sempre la delizia degli ascoltatori.

L'*Iris* procura sempre grandi applausi ai suoi interpetri, e non solo sono assai applauditi la Carelli, festeggiatissima nella serata a suo beneficio, e lo Schiavazzi, ma anche il baritono Tessari (*Kyoto*), il quale, vinta la titubanza della prima sera, ha dimostrato d'essere un artista lodevolissimo per metodo di canto e maniera di porgere.

I *Puritani* e l'*Elisir d'amore* hanno formato i due successi della scorsa settimana per merito principale di Alessandro Bonci, che, reduce dai trionfi di Berlino, si è ripresentato a noi in quasi tutta la pienezza dei suoi mezzi vocali, i quali uniti alla drammatica che possiede, ne fanno giustamente uno dei primi tenori del giorno. Tanto nell'interpetrare il carattere amoroso ed ardito del gentiluomo Lord Talbo nei *Puritani*, quanto quello non meno amoroso ma timido ed ingenuo del contadino Nemorino nell'*Elisir*, egli ha avuto piena coscienza della parte, ed ha riscosso unanimi, entusiastici applausi, specie nella famosa romanza donizzettiana: *Una furtiva lagrima*, eseguita con rara dolcezza melodica e non meno raro accento passionale.

In entrambe le opere al Bonci si è accoppiata la signora Wermez, della quale già dissi, parlando della *Lucia di Lamermoor*. L'egregia artista in queste due musiche ha potuto, meglio che nella prima, esplicare i suoi mezzi; e questi, a mio credere, diverrebbero di gran lunga maggiori se ella potesse migliorare nella pronunzia ed imprimere ai personaggi che raffigura una maggiore vitalità. Nei primi atti la Wermez è sempre di straordinaria freddezza, e la sua voce appare debole per volume e per estensione. Andando innanzi, si riscalda e diviene artista pregevolissima, tanto da scuotere il pubblico, vincerne la titubanza ed ottenerne applausi unanimi e meritati.

Bene il basso Wulman ed il baritono Moreo nei *Puritani*; benissimo il basso Leo Eral nell'*Elisir*. Egli è un Dulcamara distintissimo ed incontrò appieno il favore del pubblico. Sa essere comico senza scendere al plateale, nelle leziosaggini poco opportune, o cadere nella esagerazione buffa, in cui pur troppo cascano molti comici, per eccesso di colorito.

Entrambe le opere sono egregiamente dirette dal maestro cav. Carlo Sebastiani. Se nei *Puritani* l'orchestra lasciò la prima sera qualche cosa a desiderare, nell'*Elisir* prese la sua rivincita eseguendo alla perfezione quel gioiello sinfonico che dicesi *la Tirolese* e che preludia il 2° atto. Il pubblico ne volle ascoltare la replica e la gustò in un silenzio religioso.

Martedì sera serata d'onore del Mascagni, e mercoledì canterà Battistini nella *Maria di Rohan*.

NICOLA LAZZARO

I rappresentanti del commercio e dei Municipî italiani A PARIGI

I telegrammi da Parigi recano notizia delle accoglienze fraterne che l'ospitale città prodiga agli italiani recativisi a rappresentare il commercio e i Municipî in restituzione della visita fatta in Italia dai rappresentanti francesi.

Iermattina i delegati italiani si recarono in piccoli gruppi a visitare i principali monumenti di Parigi, ovunque accolti con grandi cortesie.

Nel pomeriggio vennero ricevuti da S. E. il conte Tornielli, nel palazzo dell'Ambasciata, in rue de Grenelle.

Il ricevimento ebbe spiccato carattere di famigliare intimità e non vi furono nè discorsi nè brindisi, ma soltanto vi fu uno scambio reciproco di espressioni di fraterna simpatia fra i membri della colonia italiana a Parigi ed i loro concittadini residenti in Italia.

La contessa Tornielli assisteva al ricevimento e s'intrattenne affabilmente colle numerose signore intervenute, sia della colonia, sia facenti parte della comitiva dei visitatori.

Intervennero pure in gran numero i membri del Comitato repubblicano del commercio e dell'industria, col presidente Mascuraud, ed i rappresentanti delle più alte autorità cittadine e dello Stato.

Fu servito un sontuoso rinfresco.

La riunione si protrasse animatissima fino oltre le ore 5 pomeridiane.

— Iersera S. E. il conte Tornielli presentò gli ospiti rappresentanti al presidente della Repubblica Loubet.

Il ricevimento ebbe luogo nel salone degli aiutanti di campo del Presidente della Repubblica.

Assistevano al ricevimento i segretari generali della Presidenza Combarieu e Dubois.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, s'intrattenne successivamente con ciascuno dei delegati, i quali passarone poscia nel gran salone delle feste, ove fu servito un *lunch*.

Loubet fece il seguente brindisi:

« Signori! Sono lietissimo di ricevervi in una visita pur troppo breve e di bere alla salute di S. M. il Re, di S. M. la Regina e della Famiglia Reale italiana.

« Prego il conte Tornielli di comunicare al suo Sovrano i sentimenti dei quali ha potuto constatare spesso la manifestazione in Francia e la cui sincerità gli è ben nota.

« In quanto a me personalmente l'accoglienza che mi è stata fatta in Italia dalla Corte, dalle autorità e dal popolo italiano non si cancellerà mai dalla mia memoria.

« Tutto quanto io avevo sperato, tutto quanto mi era stato annunziato è stato in realtà largamente superato e la mia gioia è stata doppia perchè come capo di Stato e come cittadino francese

ho veduto realizzarsi una unione in altri tempi compromessa che oggi è al sicuro da tutte le vicissitudini. Sono felice di approfittare della vostra presenza a Parigi per fare questo brindisi che sono certo risponde ai sentimenti dell'intero popolo francese, ed esso troverà eco, me lo auguro ardentemente, in tutti i cuori italiani.

« Signori, bevo alla salute di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina e della Famiglia Reale ed alla prosperità ed alla grandezza del vostro bel paese! »

I delegati gridarono a parecchie riprese: Viva Loubet! Viva la Francia!

Il conte Tornielli rispose:

« Signor Presidente! Riferirò fedelmente a S. M. il Re d' Italia le parole così belle che voi avete pronunciato. Il nostro paese, ne sono certo, ve ne sarà molto grato e me ne faccio interprete ringraziandovi a nome dei miei compatriotti.

« Vi ringrazio pure dell'accoglienza così affabile che avete voluto far loro.

« Bevo alla vostra salute, signor Presidente, a quella della vostra famiglia ed alla prosperità ed alla grandezza della Francia ».

— Promosso dal Comitato francese delle Esposizioni all'estero, ebbe luogo pure iersera in onore dei delegati italiani, un banchetto, presieduto dal ministro del commercio Trouillot.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, vi era rappresentato.

Trouillot aveva ai lati il presidente del Senato, Fallières, il presidente del Comitato per le Esposizioni all'estero, Amelton, l'ambasciatore Tornielli, i deputati Lockroy e Doumer, il comm. Salmoiraghi, il prefetto di polizia, Lépine, il presidente del Consiglio municipale di Parigi e numerosi senatori e deputati.

Il ministro Trouillot pronunziò un discorso, nel quale, dopo aver constatata l'opera compiuta dal Comitato francese per le Esposizioni all'estero, specialmente nel corrente anno a Saint Louis ed a Saint Etienne, parlò della prossima Esposizione di Milano, in occasione dell'inaugurazione del traforo del Sempione.

Disse che questa nuova via è destinata ad esercitare una notevole influenza sul traffico fra l'Italia e la Francia.

Dopo una serie di feste fraterne in onore dei commercianti e degli industriali dei due paesi, il governo non può che vedere favorevolmente quest'opera di pace destinata a mantenere un'emulazione salutare! Il ministro spera che il Comitato francese riuscirà nella nuova impresa di lavoro e di pace.

Il ministro Trouillot brindò ai Sovrani d'Italia ed al Re dei Belgi.

La guardia repubblicana eseguì gli inni italiano e belga.

Amelot, presidente del Comitato delle Esposizioni all' estero, ha mandato un omaggio di simpatia al conte Tornielli, attivo autore del riavvicinamento franco-italiano. Il Comitato francese spera di organizzare una brillante partecipazione della Francia all' Esposizione di Milano e di rendere così sempre maggiore il riavvicinamento fra i due paesi.

Il conte Tornielli fece il seguente brindisi:

« Signori, io devo anzitutto compiere il dovere di portarvi i vivissimi ringraziamenti di S. E. il Ministro Rava, che mi ha incaricato di ringraziare il Comitato francese delle Esposizioni all'estero per l'invito che gli fu fatto. Egli aveva la speranza che gli sarebbe stato possibile di assistere di persona a questo banchetto gli affari politici l' hanno trattenuto in Italia, ed egli mi incarica di esprimervi per ciò il suo rammarico ».

Parlando dei suoi sentimenti, da lui tante volte espressi, l'ambasciatore disse che, senza dubbio, nessuno ha provato mai noia o fastidio nel sentir ripetere i benefici degli accordi franco-italiani per il commercio e per il lavoro, due opere alle quali è legato il nome, caro ai francesi, di Luzzatti; e nel sentir ripetere i numerosi legami che uniscono l'Italia alla Francia, che non chiedono che di essere sviluppati e stretti maggiormente.

Disse che la vita economica delle due Nazioni così distinte, si completa nei loro scambi reciproci e che le due Nazioni entrate nelle vie del progresso, marciano insieme verso uno stesso ideale di umanità, di fratellanza e di pace internazionale.

Parlando del Comitato francese delle esposizioni all'estero, il conte Tornielli disse sperare che esso concorrerà gloriosamente alla riuscita, come ha fatto per gli altri paesi, dell'esposizione di Milano del 1906, che sarà un'occasione nella quale le forze vitali dei due paesi potranno mostrare lo stato di attività economica che possono raggiungere se sono validamente ed intelligentemente utilizzate.

« A questa grande e potente organizzazione io voglio dire grazie stasera. Grazie per l'affettuosa accoglienza che ci avete fatto; grazie soprattutto della dimostrazione indubitabile del sentimento che vi unisce alla cara nostra patria. I vostri ospiti ne serberanno un imperituro ricordo.

« Bevo al Comitato francese delle esposizioni all'estero ed al suo presidente ».

La musica suonava la Marsigliese.

— Stamane i delegati italiani si recarono a visitare Versailles.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, ieri, a Pisa, visitarono minutamente l'Asilo Principe Amedeo, ove furono ricevuti dall'Arcivescovo, dal Prefetto, conte Cioja, dalla contessa Pevereda e dal Consiglio direttivo.

Poscia si recarono all'Ospizio di Mendicità, ricevuti dal Prefetto, dal Presidente Nissim e dai consiglieri, ed infine all'Istituto di correzione paterna, ove vennero ossequiati dal comm. Doria, direttore generale delle carceri e fondatore di detto Istituto, dal direttore Forni e dalle autorità cittadine.

I Lungarni e tutte le vie percorse dai Reali erano imbandierate ed i balconi pavesati.

Una enorme folla gremiva le vie e le finestre.

Al passaggio dei Reali dalla via Vittorio Emanuele, dalla piazza San Silvestro e dai Lungarni Galileo, Mediceo e Regio, si improvvisò una imponente, entusiastica dimostrazione.

Mentre il popolo acclamava gridando: *Viva i Sovrani!* dai balconi e dalle finestre una pioggia di fiori cadeva nella carrozza reale.

Alle 12 i Sovrani ritornarono a San Rossore.

S. M. il Re, stamane, alle 8,30, è giunto a Livorno, accompagnato dai generali Brusati e Del Mayno.

Alla barriera Vittorio Emanuele S. M. il Re è stato ricevuto dal Prefetto, comm. Panizzardi, dal Sindaco e da tutte le autorità civili e militari.

S. M., traversando la città, imbandierata e festante, vivamente acclamata lungo tutto il percorso, si è recata all'inaugurazione del sanatorio Umberto I.

Al sanatorio S. M. è stata ricevuta dal comm. Rosolino Orlando, presidente della Commissione amministratrice dell'ospedale, il quale ha pronunziato un applaudito discorso inaugurale.

Poscia S. M. ha minutamente visitato il sanatorio, compiacendosi col comm. Orlando della riuscita dell'umanitaria iniziativa.

Quindi il Sovrano, accompagnato da tutte le autorità civili e militari, si è recato ad inaugurare il nuovo

palazzo, ove avranno sede gli asili notturni, ricevuto dal presidente cav. Alceste Cristofanini, e dai componenti il Comitato.

Il cav. Cristofanini ha pronuziato un applaudito discorso, dimostrando l'utilità della benefica istituzione ed inaugurando la corsia centrale degli asili, alla quale è stato dato l'Augusto nome di Principe di Piemonte.

S. M. il Re ha visitato tutti i locali dell'edicificio e congedandosi si è rallegrato coi membri del Comitato per la bella riuscita della loro iniziativa.

La folla assiepatasi nei dintorni ha salutato il Re all'uscita, con entusiastiche grida di: *Viva il Re! Viva Casa Savoia!*

S. M. ha visitato infine gli stabilimenti dell'acqua della salute, accompagnato dal prof. Queirolo e dal marchese Garroni ed ha espresso il suo compiacimento per la bellezza degli stabilimenti.

Quindi S. M., ossequiata da tutte le autorità, è partita per San Rossore, fra gli entusiastici applausi della popolazione.

Cortesie russo-italiane. — S. E. l'ambasciatore di Russia presso S. M. il Re d'Italia ha diretto al comandante dell'*Elba* il seguente telegramma:

« L'ambasciatore di Russia, in occasione del ritorno della regia nave *Elba* dall'Estremo Oriente, augura il benvenuto al comandante e all'equipaggio, inviando loro testimonianza dei sentimenti di cordiale simpatia, rievocando la preziosa ospitalità che i marinai russi ricevettero a bordo dell'*Elba* in momento di dura ma gloriosa prova.

L'ambasciatore
Principe Ouroussoff ».

Il comandante ha così risposto:

« Il comandante, gli ufficiali e l'equipaggio dell'*Elba* ringraziano infinitamente per l'amabile saluto che Vostra Eccellenza ha avuto la bontà di inviare. Essi sono felici di essersi potuti rendere utili ai camerati del *Variag* e si sentono altamente onorati d'aver avuto a bordo sì bravi e gloriosi superstiti. Gradisca, Eccellenza, i sentimenti del mio profondo rispetto.

Borea, comandante dell'*Elba* ».

Cortesie italo-francesi. — La *Società romana tra negozianti ed industriali* ha deliberato di inviare i seguenti due telegrammi ai rappresentanti del Commercio francese, i quali sono stati prodighi di accoglienze ai delegati commerciali italiani, recatisi a Parigi per restituire la visita fatta dai francesi in Italia:

« *Mascuraud*, Président Comité républicain Commerce.
Paris.

« Fêtes que Paris prodigue à nos collègues et dont votre puissant Comité a été l'organisateur resteront inoubliables pour les Commerçants Romains qui en consacrent le souvenir à l'histoire de la renouvelée amitié de nos deux pays.

« Vos sentiments sont les notres: à nos coeurs reconaissants, à nos âmes sourit l'éspoir de vous avoir à jamais amis frères.

« *Staderini*, Président Société générale Negociants Industriels de Rome ».

« Président Chambre Commerce — Paris.

« Société générale Negociants Industriels de Rome touchée fraternel enthousiastique accueil dont collègues parisiens honorent nos représentants, vous témoigne vive reconaissance.

« Intime liaison commerçants Français Italiens est gage sûr durable indissoluble amitié deux nations soeurs.

« *Staderini*, Président ».

Commemorazione patriottica. — Domani le Associazioni dei reduci, democratiche, ecc., si recheranno in consueto annuale pellegrinaggio agli ossarî di Monterotondo e Mentana, a commemorarvi i gloriosi caduti per la libertà di Roma nell'unità della patria.

Quest'anno la commemorazione fu rinviata al 20 corr., in causa delle elezioni generali politiche.

Le elezioni commerciali a Roma. — Le elezioni per la rinnovazione parziale della Camera di commercio ed arti di Roma, mediante la nomina di 11 consiglieri, avranno luogo domenica 4 dicembre prossimo.

Le operazioni elettorali principieranno alle ore 9, nei locali indicati da apposito manifesto, che saranno aperti alle 8,30.

Gli elettori riceveranno a domicilio il certificato d'iscrizione; coloro che non lo avessero ricevuto o lo avessero smarrito, potranno ritirarne il duplicato presso la Direzione dell'Ufficio comunale di statistica, posto in Campidoglio, sotto il portico del Vignola.

Per gli emigranti. — Una circolare del Commissariato dell'emigrazione ai signori Prefetti e Sottoprefetti ed ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione, avvisa che sono da mettere in guardia i nostri operai dall'accettare offerte di lavoro da subappaltatori della ferrovia Pireo-Larissa.

I salarî corrisposti dall'impresa assuntrice dei lavori ferroviari sono molto bassi e pagati in carta greca, che perde nel cambio il 35 0[0 del valore nominale. Oltre ciò nessuna garanzia è data per indennità in caso di infortunio sul lavoro, ed anche l'assistenza medica è inadeguata ai bisogni.

Un'altra circolare dello stesso Commissariato reca che in quest'anno, nella Repubblica Argentina, la domanda di operai per i lavori agricoli, specialmente per la mietitura, sarà maggiore di quella degli anni precedenti. Tale eventuale richiesta sarà limitata ai mesi di novembre, dicembre e gennaio.

Sarebbe imprudente che gli operai però si recassero nella Repubblica Argentina prima di avere ottenuto sicuro affidamento che appena giunti colà troveranno lavoro e certa rimunerazione.

In seguito a comunicazioni del R. Console d'Italia a Johannesburg, lo stesso Commissariato avverte che nelle colonie inglesi dell'Africa meridionale (Colonia del Capo, Orange, Transwaal, Natal) v'è sempre esuberanza di mano d'opera.

Per i bassi lavori nelle miniere del Transwaal sono stati introdotti, com'è noto, i cinesi, i quali si contentano di misere mercedi. Aggiungasi che, per le colonie del Transwaal e dell'Orange, continuano a non accordarsi più di 35 permessi di entrata al mese, complessivamente, sicchè i nuovi arrivati sono costretti ad attendere il loro turno per mesi e mesi nei porti di sbarco, con gravissimo loro dispendio.

L'Esposizione di Milano nel 1906. — Il *Bollettino* del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio reca la nota seguente:

« Si tenta di accreditare, specialmente all'estero, la voce assurda che l'Esposizione del 1906 a Milano non debba aver luogo, perchè i disordini colà verificatisi ultimamente e il timore che possano ripetersi avrebbero generato nel Comitato qualche preoccupazione per l'esito della mostra, la quale, invece, specialmente ora, raccoglie le più lusinghiere attestazioni di simpatia dall'estero e dall'interno.

In questi giorni appunto dai Governi della Svizzera, dell'Ungheria, del Belgio, del Giappone, dell'Austria, della Germania, del Brasile, dell'Argentina e degli Stati-Uniti si ebbero tali affidamenti e così notevoli domande di aree da indurre il Comitato a studiare nuovi provvedimenti per accogliere degnamente i graditi ospiti.

La presidenza venne inoltre ufficiata di recarsi a Parigi nei prossimi giorni per concertare l'assegnazione di ventimila metri per la sola mostra francese ».

Marina militare. — La R. nave *Palinuro* è giunta a Grao di Valenza.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle Finanze - Direzione generale delle Gabelle: *Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale* — Anno XXI, agosto 1904 — Roma, Stab. tip. G. Scotti e C.

Marina mercantile. — È giunto a New-York, proveniente da Genova, il piroscafo espresso *Hohenzollern*, della N. Ll.

Il vapore espresso *Prinzessin Irene*, della stessa Società, è partito per Genova.

Da Santos ha proseguito per Genova il *Toscana*, della Società di navigazione Italia. Da New-York è partito per Napoli e Genova il *Vincenzo Florio*, della N. G. I., e da Suez ha proseguito per Massaua l'*Umberto I* della stessa Società.

ESTERO.

La più grande linea telefonica del mondo — Sarà quanto prima approvata la costruzione di una linea telefonica tra San Francisco e New-York, città distanti fra loro più di 5000 chilometri.

I lavori d'impianto incomincieranno appena sia pronto il materiale, che si sta preparando.

Il prezzo di ogni conversazione di tre minuti fra San Francisco e New-York sarà di 12 dollari.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

FAKKEBJERG, (LANGELAN) 18. — È giunta la flotta complementare russa e si è ancorata in questo porto.

BARCELLONA, 18. — Il numero delle persone ferite dalla bomba, che esplose in via Fernando, è di 28, fra cui 10 gravemente.

VIENNA, 18. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione delle dichiarazioni fatte ieri dal presidente dal Consiglio, dott. De Koerber.

Pernerstorfer, socialista, attacca molto vivacemente il Governo e la Dinastia, dicendogli responsabili delle deplorevoli condizioni della situazione interna dell'Astria.

Il conte Dzieduszycki, polacco, confuta le asserzioni di Pernorstorfer e dice che simile linguaggio non sarebbe tollerato in nessun Parlamento del mondo.

L'oratore invita i tedeschi a tener conto delle esigenze della coltura delle altre nazionalità e condanna energicamente l'ostruzionismo parlamentare.

Mazzorana, italiano, narra i fatti d'Innsbruck e ne fa ricadere la responsibilità sulle mene dei tedeschi-radicali e sul governo che deve abbandonare l'opposizione contro l'antico voto degli italiani di istituire una Università italiana a Trieste; e soggiunge che gli studenti italiani agirono soltanto per legittima difesa.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PIETROBURGO, 18. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Sakharoff, in data d'oggi, dice che nella notte dal 17 al 18 corr. i giapponesi hanno preso l'offensiva contro uno dei forti dinanzi alla collina di Pu-ti-low, ma sono stati respinti.

CHRISTIANIA, 18 — Alle ore 3,30 di stamane sono state avvertite nelle regioni di Ullensaker e di Eidsvold due scosse di terremoto successive, più forti di quelle che furono avvertite il 26 ottobre scorso.

BERLINO, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Il Consiglio federale si è dichiarato all'unanimità d'accordo:

1° Riguardo alla sistemazione definitiva della questione della successione al trono del principato di Lippe-Detmold, mediante una sentenza arbitrale pronunziata dal tribunale dell'Impero, conformemente agli accordi convenzionali intervenuti fra il principe di Schaumburg-Lippe e il conte Leopoldo di Lippe-Detmold;

2° Riguardo alla durata della Reggenza attuale nel caso in cui il principe Alessandro di Lippe-Detmold morisse prima che venisse pronunziata la sentenza.

Il cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, ha incaricato il tribunale dell'Impero di costituire, senza ritardo, una Corte arbitrale.

L'Imperatore dopo che il Consiglio federale ha definito quale sia la situazione legale della successione al trono nel principato di Lippe-Detmold ha ordinato che le truppe del principato stesso prestino giuramento.

COSTANTINOPOLI, 18. — Dopo il *Selamlick* il Sultano ha ricevuto in udienza l'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, che lo ha ringraziato per le felicitazioni inviate al Re d'Italia in occasione del suo genetliaco.

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione delle interpellanze sugli scioperi di Marsiglia.

Carnaud, socialista, deputato di Marsiglia, difende gli operai contro gli armatori e nega che i *dockers* abbiano rovinato il commercio di Marsiglia a vantaggio di quello di Genova. Marsiglia - egli dice - non è in decadenza; la verità è che Genova prende sviluppo.

È dolente che le merci che da Genova partono pel Sempione non prenderanno mai la via di Marsiglia.

Il seguito della discussione è rinviato a l otto giorni.

Binder presenta quindi un'interpellanza sul cambiamento d'attitudine del Ministro della giustizia Vallé riguardo ai magistrati delatori e chiede se il Presidente del Consiglio, Combes, abbia minacciato di far uscire dal Gabinetto Vallè come André.

Il Presidente del Consiglio, Combes, chiede che la discussione di questa interpellanza venga aggiornata.

L'aggiornamento è approvato, con 375 voti contro 51.

BUDAPEST, 18. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta antimeridiana*). — Dopo una discussione di questioni formali si riprende la discussione della proposta del Presidente del Consiglio, conte Tisza, relativa alla revisione del regolamento.

Mezoeszy, del partito di Kossuth, presenta un manifesto firmato da tutti i deputati dell'Opposizione, che protesta contro la violazione della legge commessa dal conte Tisza colla presentazione della proposta di tenere due sedute al giorno e dichiara che i deputati dell'Opposizione non si sottometteranno mai al regolamento della Camera, fatto illegalmente.

Si mette indi in votazione la proposta del conte Tisza di tenere due sedute al giorno. L'opposizione abbandona l'aula. La proposta è approvata coi voti del partito liberale.

La seduta è indi tolta.

BUDAPEST, 18. — *Camera dei deputati.* — Nella seduta pomeridiana l'opposizione applicò continuamente l'ostruzionismo tecnico.

Seguì una seduta segreta, nella quale, per mandato dell'opposizione, il conte Apponyi giustificò l'attitudine ostruzionista di questa.

Riaperta poscia la seduta pubblica, il presidente del Consiglio, conte Tisza, difese nuovamente la sua condotta e concluse invitando la maggioranza a votare, senza riguardo il regolamento attuale, la proposta tendente a modificare provvisoriamente il regolamento della Camera. L'opposizione si abbandona a violenti rumori, ai quali la maggioranza risponde con salve di applausi.

Il presidente invita tutti coloro che approvano la proposta Tisza-Daniel, modificante provvisoriamente il regolamento, ad alzare la mano.

Nuovi violentissimi rumori sorgono su banchi dell'opposizione.

I deputati d'opposizione tentano di prendere d'assalto la tribuna, ma sono respinti dai liberali.

Il presidente, in mezzo ad un enorme tumulto, che copre la sua voce, dichiara che la proposta Tisza-Daniel è approvata ed infine, sempre in mezzo ad un tumulto che non lascia udire le sue parole, legge un'Ordinanza che chiude la Sessione.

La seduta è tolta in mezzo ad un tumulto indescrivibile.

LONDRA, 18. — La Convenzione d'arbitrato fra l'Inghilterra ed il Portogallo è identica a quella anglo-francese.

NEW-YORK, 18. — La metà del nuovo prestito giapponese emessa a New-York è stata coperta molto volte, ma il Sindacato dei banchieri si rifiuta di dirne l'ammontare.

WINDSOR, 18. — Il Re e la Regina di Portogallo lasceranno, il 20 corr., l'Inghilterra, e si recheranno a Cherbourg per Portsmouth.

Poscia andranno a Parigi, ove si fermeranno qualche giorno, ripartendo indi per Lisbona.

PIETROBURGO, 19. — Il generale Stoessel telegrafa, dicendosi convinto che Port-Arthur potrà ancora resistere per parecchi mesi.

Stoessel conferma che egli rimase ferito leggermente alla testa, ma potè rimanere al suo posto.

CHICAGO, 19. — Ventidue serbatoi di gaz, che servivano all'illuminazione dei vagoni ferroviari, sono esplosi ieri nel deposito della Compagnia del gaz popolare.

L'esplosione è stata causa di numerose vittime. Sono stati rinvenuti finora otto cadaveri. Dieci persone sono scomparse.

Uno *stock* di carbone, appartenente alla Compagnia, si è incendiato. Il fuoco minacciava di estendersi ai grandi gazometri. Quando si vede che era impossibile dominarlo, si fece un tentativo pericoloso per impedire esplosioni ancor più terribili, e si aprirono i tubi di scarico dei gazometri. Però, malgrado l'enorme volume di gaz messo così in libertà presso il luogo dell'incendio, non vi furono altre esplosioni.

LONDRA, 19. — Secondo dispacci giunti ai giornali quaranta persone sarebbero rimaste vittime dell'esplosione di gaz avvenuta a Chicago.

LONDRA, 19. — Un comunicato ai giornali dice che i negoziati anglo-russi per la soluzione dell'incidente di Hull non danno motivo ad apprensioni di sorta.

Le modificazioni nel testo dell'accordo, sulle quali ora si discute, si riferiscono tutte a sfumature di senso di espressioni francesi impiegate nella traduzione del testo inglese.

Non vi è materia per provocare alcun conflitto nè per accusare di malafede la Russia o i suoi rappresentanti.

La dilazione che ne risulta non è tale da compromettere la prospettiva di uno scioglimento pacifico della questione.

D'altronde non è desiderabile che si metta della precipitazione nell'inaugurare una nuova forma di procedura internazionale, che costituirà un precedente della più alta importanza.

L'inchiesta dovrà limitarsi all'esame dei fatti per stabilire le responsabilità.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 novembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	762 85.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 12,3.
	minimo 1°,9.
Pioggia in 24 ore	— —

18 novembre 1904.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Francia, minima di 745 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 3 mill. sull'alta Italia e medio versante Adriatico, salito di 1 a 4 mill. altrove; temperatura aumentata in Emilia, Marche, Calabria e Sicilia, diminuita altrove; alcuni venti forti settentrionali; pioggiarelle al sud; mare qua e là agitato; brine e geli sull'Italia superiore.

Barometro: minimo a 764 sul Canale d'Otranto, massimo a 769 all'estremo Nord.

Probabilità: venti moderati o deboli tra Nord e ponente; cielo nuvoloso sul versante Adriatico, vario altrove; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 novembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	sereno	calmo	13 8	7 8
Genova	$^1/_2$ coperto	calmo	11 0	6 4
Massa Carrara . .	sereno	calmo	10 8	0 9
Cuneo	$^1/_4$ coperto	—	3 8	1 3
Torino	$^1/_4$ coperto	—	7 3	— 0 5
Alessandria . . .	nebbioso	—	8 6	— 4 0
Novara	sereno	—	12 0	9 8
Domodossola . . .	sereno	—	8 8	— 2 5
Pavia	coperto	—	10 0	— 1 0
Milano	$^3/_4$ coperto	—	9 7	— 0 4
Sondrio	coperto	—	9 0	0 5
Bergamo	coperto	—	8 4	3 0
Brescia	$^1/_2$ coperto	—	9 6	0 7
Cremona	$^3/_4$ coperto	—	8 4	0 4
Mantova	nebbioso	—	4 0	0 9
Verona	coperto	—	9 1	— 0 6
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	8 3	— 1 5
Udine	$^1/_4$ coperto	—	8 3	— 0 6
Treviso	$^1/_2$ coperto	—	8 3	— 1 5
Venezia	coperto	calmo	8 1	— 0 1
Padova	nebbioso	—	8 6	— 2 0
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	8 5	— 0 8
Piacenza	$^3/_4$ coperto	—	8 1	— 0 2
Parma	$^1/_2$ coperto	—	8 5	2 0
Reggio Emilia .	$^1/_2$ coperto	—	7 5	1 5
Modena	$^3/_4$ coperto	—	8 3	1 5
Ferrara	coperto	—	8 0	0 1
Bologna	$^1/_2$ coperto		7 5	1 9
Ravenna	$^1/_4$ coperto	—	8 2	— 0 9
Forlì	$^1/_4$ coperto	—	8 4	1 8
Pesaro	$^1/_4$ coperto	mosso	10 8	0 0
Ancona	sereno	mosso	10 3	4 8
Urbino	sereno	—	4 9	1 3
Macerata	$^1/_4$ coperto	—	7 4	2 9
Ascoli Piceno . .	sereno	—	9 0	2 0
Perugia	$^1/_4$ coperto	—	6 4	0 6
Camerino	sereno	—	4 1	0 0
Lucca	sereno	—	10 4	— 1 2
Pisa	sereno	—	13 0	— 2 5
Livorno	sereno	legg. mosso	10 8	1 0
Firenze	sereno		9 2	— 1 8
Arezzo	sereno	—	8 5	— 1 7
Siena	sereno	—	7 9	1 3
Grosseto	—		—	—
Roma	sereno	—	11 3	1 9
Teramo	sereno	—	7 0	1 9
Chieti	$^3/_4$ coperto	—	6 4	— 3 0
Aquila	sereno	—	3 4	— 3 8
Agnone	sereno	—	1 2	0 0
Foggia	coperto	—	7 3	0 2
Bari	$^1/_2$ coperto	mosso	9 8	5 0
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	9 0	4 7
Caserta	sereno	—	9 5	0 6
Napoli	sereno	calmo	8 7	4 5
Benevento	sereno	—	7 4	— 0 3
Avellino	sereno	—	5 0	— 0 9
Caggiano	$^1/_2$ coperto	—	2 2	— 0 7
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	2 4	— 1 0
Cosenza	sereno	—	8 2	0 0
Tiriolo	sereno	—	3 5	2 3
Reggio Calabria .	$^1/_2$ coperto	calmo	10 8	7 0
Trapani	sereno	calmo	15 1	8 6
Palermo	$^3/_4$ coperto	calmo	13 4	5 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 0	10 0
Caltanissetta . . .	$^1/_4$ coperto	—	12 0	5 0
Messina	coperto	calmo	11 8	8 3
Catania	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	12 8	4 4
Siracusa	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	12 0	7 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	17 0	4 0
Sassari	sereno	—	11 7	4 9